



**Veduta Etna da Borgo Schisina**



*Regione Siciliana*  
*Ente di Sviluppo Agricolo*

Relazione Tecnico – Agronomica  
“Via dei Borghi”  
Schisina – S. Giovanni



“Le Vie dei Borghi”

*Borgo Schisina*

*e*

*Borgo San Giovanni*

Natura, Scienza, Cultura, Storia  
...tra i due mari.

Autori:

Filippo Interdonato  
Francesco Caruso  
Giuseppe Città  
Con la collaborazione di:  
Salvatore De Pasquale

## **PREMESSA**

Nel 1950 quando fu creato l'Ente per la Riforma Agraria in Sicilia (ERAS) che aveva come obiettivo di espropriare ed assegnare i vecchi latifondi ai contadini, al fine di fare risiedere gli stessi nelle zone dove insistevano i terreni a loro assegnati, furono progettati e realizzati dei borghi rurali tra questi, nel territorio comunale di Francavilla di Sicilia, borgo Schisina e borgo S. Giovanni.

Da notizie storiche si rileva che i borghi non sono stati mai abitati, solo pochi hanno dato alloggio alle famiglie contadine; tra questi il borgo Schisina, che rappresentava il centro di aggregazione di tutti i sette borghi costruiti in provincia di Messina, per pochi anni ha dato ospitalità come colonia estiva ai figli dei dipendenti ERAS e poi ESA e ai figli dei coloni.

La ristrutturazione dei borghi rappresenta l'elemento cardine su cui sviluppare un piano di promozione turistica moderno ed efficace. Infatti attorno ad essi, opportunamente restaurati e valorizzati, potranno fiorire tutte le attività locali di artigianato, di valorizzazione dei prodotti agricoli del comprensorio, di cantine, di ristorazione, valorizzando in tal modo i luoghi storici, culturali e ambientali. In altre parole un complesso in cui gli imprenditori (non ostacolati dalle ragnatele della burocrazia) potranno far nascere strutture ricettive per la fruibilità degli stessi borghi e dei comuni che vi orbitano.

In altre regioni come la Toscana, l'Umbria e le Marche sono stati realizzati dei progetti in tal senso con risultati positivi per lo sviluppo dei loro territori.

L'area in cui orbitano i borghi si è pensato di suddividerla in tre zone altimetriche prendendo come punti di riferimento i centri urbani:

**Zona costiera** ( da 0 a 300 mt. s.l.m), ricadono i territori dei seguenti comuni:

*Calatabiano, S. Teresa Riva, Furci Siculo, Letojanni, Giardini Naxos, Sant'Alessio Siculo, Furnari e Gaggi.*

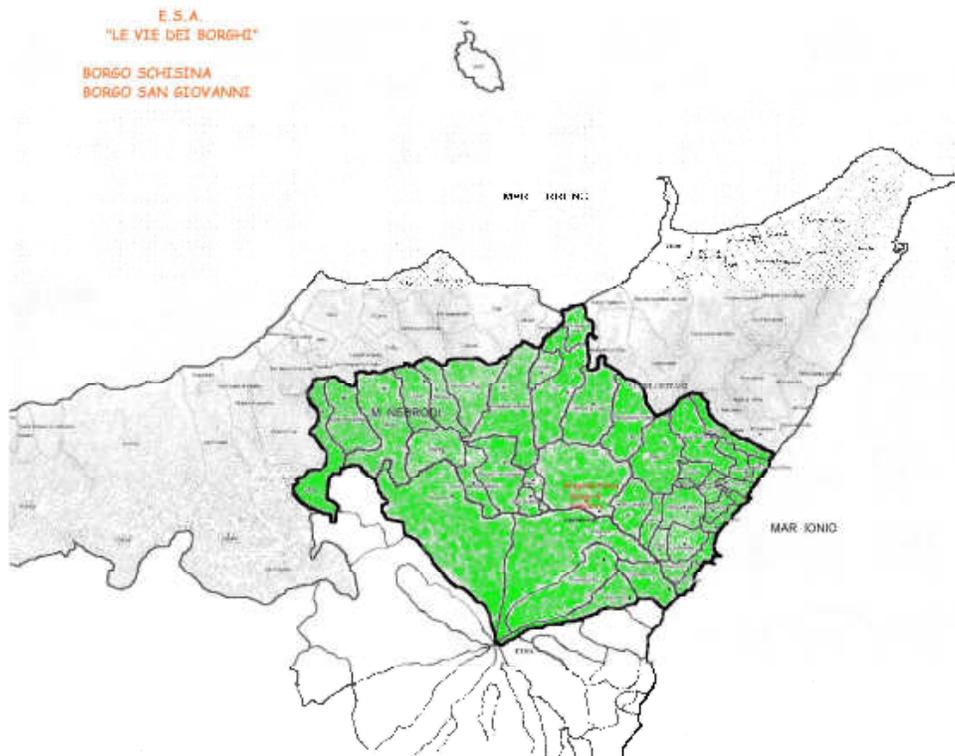
**Zona collinare** ( da 300 a 600 mt. s.l.m.), ricadono i territori dei seguenti comuni:

*Linguaglossa, Piedimonte Etneo, Antillo, Casalvecchio Siculo, Forza D'Agrò, Gallodoro, Limina, Mongiuffi Melia, Savoca, Basicò, Tripi, Tortorici, S. Piero Patti, Motta Camastra, Castelmola, Graniti, Moio Alcantara, Taormina e Francavilla di Sicilia.*

**Zona montana** ( da 600 mt. s.l.m. in sù), ricadono i territori dei seguenti comuni:

*Castiglione di Sicilia, Randazzo, S. Domenica Vittoria, Roccaflorita, Fondachelli Fantina, Montalbano Elicona, Novara di Sicilia, Floresta, Galati Mamertino, Longi, Raccuia, Ucria, Malvagna, Roccella Valdemone.*

## **AMBIENTE FISICO**



## **CONFINI**

Questa vasta area territoriale confina, partendo da Nord-Est, con i territori comunali di Roccalumera e Mandanici; a Nord con S. Lucia del Mela, Castoreale, Barcellona Pozzo di Gotto, Rodi Milici, Mazzarrà S. Andrea, Terme Vigliatore, Falcone, Patti; a Nord-Ovest con S. Angelo di Brolo, Sinagra, Castell'Umberto, Frazzanò, S. Marco D'Alunzio, Militello Rosmarino; a Ovest con Alcara Li Fusi e Cesarò; a Sud-Ovest con Maletto e Bronte; a Sud con i pendii dell'Etna e i comuni di Mascali e Fiumefreddo.

Il comprensorio comprende una fascia costiera con un'altitudine che va da 5 mt, s.l.m. dei comuni di Letojanni e Giardini a 146 mt. s.l.m. del comune di Furnari; una fascia collinare con un'altitudine che va da 206 mt. s.l.m. del comune di Taormina a 552 mt. s.l.m. del comune di Limina; una fascia montana con un'altitudine che va da 601 mt. s.l.m. del comune di Castiglione di Sicilia a 1275 mt s.l.m. del comune di Floresta.

## **MORFOLOGIA E IDROLOGIA**

La morfologia della zona e la sua rete di deflusso idrico sono legate alla posizione delle catene montuose che ne caratterizzano il territorio.

Dal punto di vista morfologico la fascia costiera è caratterizzata da limitate estensioni di terreni pianeggianti, alternati a zone collinari caratterizzate da avvallamenti attraversati da numerose fiumare (torrenti), e zone accidentate con pendenze che superano talvolta il 40%.

La fascia collinare, che si individua con le pendici settentrionali del Monte Etna, l'area a Sud di Taormina, alcune zone dei monti Nebrodi e parte dei Peloritani, è caratterizzata da vallate più o meno ampie che terminano con picchi rocciosi al limite delle zone montane.

Infine la fascia montana riferita al monte Etna, aree Sud-occidentali dei Monti Peloritani, aree occidentali dei Monti Nebrodi, caratterizzate da zone boschive più o meno pianeggianti e dalle cime più alte, quali Portella Mandrazzi, Monte Trearee, Rocche del Crasto, Monte Colla, Monte Gorgo Secco, Monte Cuculo, Rocca Novara.

Dal punto di vista geo-pedologico, la zona si presenta alquanto complessa si rileva la presenza di situazioni diverse nelle varie fasce di divisione del territorio.

Le rocce che si trovano nella fascia costiera, appartenenti al periodo "cambriano," sono rappresentate da una scia granitica porforidea su cui sono intercalati straterelli calcarei.

Questa zona costiera si differenzia dalla zona collinare, dove troviamo delle rocce scistose granitiche databili tra il trias e il miocene, si possono trovare pure delle rocce a composizione grossolana quali sabbie arenarie. Differiscono da queste le zone delle pendici dell'Etna dove la roccia lavica effusa dal vulcano caratterizza la geo-pedologia del comprensorio.

Per quanto riguarda la pedologia, nelle zone costiere abbiamo terreni che hanno subito nel tempo l'influenza delle zone collinari e montane sovrastanti, difatti ci troviamo di fronte a terreni di origine alluvionale, trattasi per lo più di terreni fertili, ben dotati di elementi nutritivi, tessitura sciolta, subalcalini, originatisi dallo sfaldamento e dilavamento delle rocce sovrastanti. Si tratta dunque di terreni con una composizione strutturale alquanto complessa derivante da rocce di origine diversa quali graniti, gneis e fillatici scistose, ma anche di origine calcarea/arenaria; fanno eccezione i terreni pianeggianti alle pendici dell'Etna i quali hanno una grossa componente di natura vulcanica e sono caratterizzati da una struttura media, a PH acido, ed elevata fertilità.

Nelle zone collinari e montane i terreni sono prettamente di natura argillosa, calcarea o arenaria; essi hanno avuto origine da rocce scistose granitiche o brune derivate da litosuoli, regosuoli e andisuoli.

Nel sottobosco caratterizzante le zone montane troviamo suoli bruni acidi di scarsa fertilità ma di ottima permeabilità. Alcune zone montuose si presentano spesso con rocce affioranti, vedi i Monti Nebrodi (Montalbano Elicona, Tripi, Floresta, ecc.) con la cui pietra venivano costruiti dei ricoveri a cupola " Tholos," che rappresentano un'importante attrazione turistica per la loro suggestiva bellezza.

Dal punto di vista idrografico, la zona presenta solo un corso d'acqua di rilievo, il fiume Alcantara che, per portata, è il secondo fiume siciliano, esso ha una lunghezza di 54 Km e si trova al centro dei comuni in esame. La zona si presenta, invece, attraversata da numerosi torrenti che durante il periodo invernale prendono la forma di veri fiumi più o meno ampi che si estinguono totalmente nei periodi estivi.

Con il passare del tempo, sulle deposizioni originate dallo scorrere di questi torrenti sono sorte delle realtà urbane di pregevole bellezza, quali Capo S.Alessio, Capo S.Andrea, Capo Schisò, Capo Taormina.

Tra i torrenti più importanti ricordiamo: Torrente S. Paolo e Zavianni che sono i due più vicini ai borghi, torrente Patri-Fantina, Torrente Novara (Mazzarrà), Torrente Flascio (zona Randazzo), Torrente Roccella e Fiumefreddo.

## CLIMATOLOGIA

Il clima della zona, nella sua espressione macro e media corrisponde a quello mediterraneo. Nelle zone costiere le temperature medie annue variano tra i 18° e i 19° C., leggermente più basse nelle zone collinari, per arrivare a 11° - 12° C. nelle zone montane.

La temperatura è più elevata nel periodo estivo con punte di massima lungo la fascia costiera che possono superare talvolta i 40°C. valori che gradualmente diminuiscono andando verso l'interno in concomitanza con l'aumento dell'altitudine. Nel periodo invernale le medie minime scendono al di sotto dello 0°C. nell'arco montano e si mantengono sugli 8°-10°C. sopra lo zero lungo la costa, nello stesso periodo le minime estreme lungo la fascia costiera scendono sotto lo zero solo in casi eccezionali. Durante l'anno la differenza dei valori tra medie, minime e massime e medie giornaliere non ha mai valori troppo elevati per cui non si verificano particolari escursioni termiche tra la notte e il giorno. Fanno eccezione le zone dei paesi Etnei influenzati dalla vicinanza del vulcano, che con i suoi 3323 mt. s.l.m. determina forti escursioni termiche tra il giorno e la notte e tra le stagioni. Il clima in questa area assume connotazioni continentali con estati molto calde e inverni piuttosto rigidi tanto da favorire la coltivazione delle drupacee ( pesco ) e pomacee (melo e pero).

Per quanto riguarda le precipitazioni possiamo affermare che esse si concentrano nel periodo autunno-vernino, non mancano comunque giorni di pioggia nel periodo primaverile.

I valori medi annuali si aggirano attorno ai 600- 800 mm. nella zona costiera, 800 – 1.000 mm. nella zona collinare per superare i 1.000 mm. nella zona montana.

Non mancano annate particolarmente siccitose con gravi ripercussioni sulle colture agrarie.

I venti che caratterizzano la zona sono il **Libeccio** che spira da sud-ovest, lo **Scirocco** vento caldo del sud-est e il **Grecale** vento mediterraneo del nord-est assieme al vento di **Tramontana** proveniente dal nord spirano principalmente nel periodo invernale.

Da uno studio effettuato sui climi d'Italia, per quanto riguarda il vento si rileva:

- giorni di calma n.73 l'anno;
- giorni di vento modesto n. 220 l'anno;

- giorni di vento forte circa 9 l'anno.

La velocità massima del vento è contenuta nei 56Km/h, solo in casi eccezionali supera questa velocità.

Da quanto abbiamo detto finora si deduce che il clima della zona, ad eccezione delle aree montane più interne si può definire mite; l'attività agricola pertanto può essere rivolta verso colture tipiche di alto pregio, facendo ricorso ove possibile all'irrigazione per sopperire alla siccità estiva.

### **AMBIENTE NATURALE**

L'area è contraddistinta da una grande rilevanza naturalistica caratterizzata dalla presenza di n. 3 Parchi Regionali: Parco dei Nebrodi, Parco Fluviale dell'Alcantara e Parco dell'Etna.

#### **PARCO DEI NEBRODI**

Istituito nell'agosto del 1993, il Parco ha come scopo la conservazione e la difesa del paesaggio e dell'ambiente, nonché la riqualificazione dei valori naturali presenti e la ricostruzione di quelli degradati, mediante una razionale programmazione e progettazione allo scopo di migliorare la fruibilità e le condizioni di vita dei residenti. Dei 24 comuni ricadenti all'interno del Parco, solo 7 interessano la riqualificazione dei borghi: Floresta, Galati Mamertino, Longi, Santa Domenica Vittoria, Tortorici, Ucria e Randazzo. Fa parte del parco dei Nebrodi, una porzione della riserva naturale del *Bosco di Malabotta* che è uno degli ultimi boschi naturali sopravvissuti in Sicilia, istituita nel luglio del 1997 e gestita dal Demanio Forestale. Tale riserva si estende su una superficie di ha.3221, interessa i territori comunali a cavallo dei monti Nebrodi e Peloritani ed è situata al centro dei comuni di Roccella Valdemone, Malvagna, Francavilla di Sicilia, Tripi, Mojo Alcantara, Montalbano Elicona.

Ricade inoltre, all'interno del parco dei Nebrodi, la riserva naturale del *Lago Trearie* che occupa parte dei territori comunali di Randazzo e Tortorici, si estende su una superficie di ha.212,60 ed è luogo di svernamento di numerose specie di uccelli, molte delle quali risultano protette.

FLORA		
Fascia Litoranea fino a 800 mt.s.l.m.	Fascia collinare da 800 a 1200 mt.s.l.m.	Fascia montana oltre 1200 mt.s.l.m.
Boschi sempre verdi di quercus suber (sughera) ecc.	Boschi caducifogli: cerro, roverella, pino, ecc.	Boschi: cerro, faggio, acero montano, ecc.
Macchia mediterranea: erica arborea, ginestra spinosa, corbezzolo, mirto, euforbia, lentisco, leccio, ecc.	Macchia mediterranea: leccio, biancospino, rosa canina, melo selvatico, rovo, lampone, felci, ecc.	Piante da sottobosco: agrifoglio, pungitopo, biancospino, tasso, felci, funghi, ecc.

Nell'area si trova una piccola riserva naturale integrale *Vallone Calagni* (sopra Tortorici) per la salvaguardia di una specie erbacea, "Petagnia saniculaefolia".



*Petagnia saniculaefolia* Guss. endemismo siciliano

<b>FAUNA</b>			
Mammiferi	Rettili	Anfibi	Uccelli Sono classificati in base al loro habitat
cinghiale, volpe, istrice, riccio, gatto selvatico, martora, donnola, lepore, coniglio selvatico, ghio, arvicole dei savi, topo selvatico, moscardino, topo ragno di sicilia, mustiolo, quercino ecc.	testuggine comune, testuggine palustre siciliana, ramarro occidentale, lucertola, luscengola, gongolo. Serpenti: biacco e natrice dal collare, ecc.	discoglossa, rospo smeraldino siciliano, rana verde minore, ecc.	zone rocciose e aspre: aquila reale; aree aperte ai margini dei boschi: sparviero, poiana, gheppio, falco pellegrino e allocco; aree umide: tuffetto, folaga, ballerina gialla, merlo acquaiolo, cincia bigia di sicilia, e martin pescatore; aree da pascolo: coturnice di sicilia, beccaccia, upupa, codibugnolo di sicilia e corvo imperiale; avifauna da pascolo: cavaliere d'Italia e airone cinerino.
Sono inoltre presenti diverse specie di farfalle e insetti.			



**Aquila caratteristica delle Rocche del Crasto**

### **PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA**

E' stato istituito nel maggio del 2001 con lo scopo di salvaguardare e conservare l'ecosistema fluviale, l'ambiente natura e il paesaggio. Inoltre si propone il recupero dei valori naturali presenti e il ripristino di quelli in degrado, di favorire le attività di sviluppo, culturali e di ricerca scientifica, di promuovere corsi di formazione. Tutti i comuni di questo Parco fanno parte dell'ambito del nostro studio: Francavilla di Sicilia, Gaggi, Giardini Naxos, Graniti, Malvagna, Mojo Alcantara, Motta Camastra, Roccella Valdemone, Taormina, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Randazzo.

<b>FLORA</b>		
Fascia Litoranea fino a 800 mt.s.l.m.	Fascia collinare da 800 a 1200 mt.s.l.m.	Fascia montana oltre 1200 mt.s.l.m.
Piante boschive: platano, tiglio, pino, ogliastro, ecc.	Piante boschive: quercia, faggi, platani, perastro, acero, castagno, pioppo, ontano, olmo minore ecc.	Saliceti arbustivi e arborei, leccio, ecc.
Macchia mediterranea: ginestra, peonia mascula, euforbia, canneto, oleandro, papavero, rovo, composite varie, felci, capperi, ecc.	Macchia mediterranea: ginestre, biancospino, rosacarina, mirto, anemone, rovo, ferula, finocchio selvatico, felci, ecc.	Piante da sottobosco: ciclamini, viole, muschi, licheni, funghi, felci, ecc.



**MACROLEPIOTA PROCERA**  
(Mazza di tamburo)

<b>FAUNA</b>				
Mammiferi	Rettili	Pesci	Uccelli e rapaci	Anfibi
volpe, gatto selvatico, riccio, istrice, arvicola dei savi, crocidura siciliana, ecc.	testuggine palustre siciliana, testuggine comune, ramarro, colubro leopardino, diversi specie di serpenti, ecc.	trota iridea, triotto, anguilla, ghiozzo, ecc.	piccione selvatico, tortora selvatica, martin pescatore, coturnice, garzetta, corvo imperiale, falco pellegrino, aquila reale, aquila del bonelli, gheppio, lodolaio, ecc.	discoglossa dipinto, rana verde minore, rospo smeraldino siciliano, ecc.
Sono inoltre presenti diverse specie di farfalle e insetti.				

## PARCO DELL'ETNA

Fu istituito nel marzo del 1987. Esso è nato per tutelare e conservare l'ambiente naturale e nel contempo per progettare in maniera razionale uno sviluppo eco-sostenibile sul vulcano, contribuendo a migliorare le condizioni di abitabilità e sviluppo economico. Fanno parte di questo parco 20 comuni, ma interessano il nostro studio solamente quattro: Linguaglossa, Castiglione di Sicilia, Piedimonte Etneo, Randazzo. All'interno del Parco si trova la riserva *Forre Laviche del Simeto*, conosciuta come ingrottato lavico. La riserva copre una superficie di ha.291,25 e parte di essa interessa il comune di Randazzo. Anche in questo caso la protezione è affidata al Dipartimento Demaniale Forestale. La riserva ha come scopo la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché la protezione della flora e della fauna.

FLORA		
< 1500 mt.s.lm.	Da 1500 a 2000 mt. s.l.m.	Da 2000 a 3000 mt. slm
castagno, abete, pini, ecc.	pino loricato, betulla, faggio, ecc.	saponaria, astragolo siciliano, muschio, licheni, ecc.
Macchia mediterranea: erica arborea, ginestra spinosa, corbezzolo, mirto, euforbia, lentisco, leccio, ecc.	Macchia mediterranea: felci, ginestra, erica, ferula, rovi, olivastro, perastro, ecc.	Piante da sottobosco: agrifoglio, pungitopo, biancospino, tasso, funghi, muschi, ecc.



***Armillaria mellea (Vahl : Fr.) Kummer***  
Famigliola buona – Chiodino

FAUNA			
Mammiferi	Rettili	Anfibi	Uccelli e rapaci
istrice, volpe, gatto selvatico, martora, coniglio selvatico, lepre, donnola, riccio, ghio, quercino, topo, vari specie di pipistrello, ecc.	testuggini, ramarro, lucertole, vipera, e altre diverse specie di serpenti, ecc.	rana comune e verde minore, rospo comune e smeraldino siciliano, ecc..	piccione selvatico, tortora selvatica, martin pescatore, coturnice, garzetta, corvo imperiale, falco pellegrino, aquila reale, gheppio, lodolaio, beccaccia, upupa e corvo imperiale, ecc.
Sono inoltre presenti diversi specie di farfalle e insetti.			

## AMBIENTE DEMOGRAFICO

*Tutti i dati riportati nelle tabelle facenti parte della relazione sono stati rilevati dal censimento agricoltura ISTAT 2001. Fanno eccezione quelli specificamente citati.*

ABITANTI RICADENTI NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DEI BORGHI			
	ANNO 1991	ANNO 2001	ANNO 2007
Antillo	1279	1128	1049
Basicò	904	746	703
Calatabiano	5713	5215	5351
Motta Camastra	965	867	846
Casalvecchio Siculo	1447	1152	1032
Castel di Mola	1123	1092	1088
Castiglione di Sicilia	4551	3746	3425
Floresta	923	637	569
Fondachelli Fantina	1643	1235	1157
Forza D' Agrò	948	864	902
Francavilla di Sicilia	5096	4347	4210
Furci Siculo	3321	3285	3290
Furnari	3457	3394	3510
Gaggi	2384	2693	2870
Galati Mamertino	3419	3127	2984
Gallodoro	474	409	387
Giardini Naxos	8640	9152	9301
Graniti	1621	1587	1541
Letojanni	2283	2480	2673
Limina	1141	1006	927
Linguaglossa	5393	5432	5387
Longi	1784	1653	1620
Malvagia	1190	973	863
Mojo Alcantara	889	805	784
Mongiuffi Melia	965	783	727
Montalbano Elicona	3477	2838	2600
Novara di Sicilia	2197	1731	1557
Piedimonte Etneo	3886	3664	3889

Raccuja	1692	1389	1254
Randazzo	11550	11223	11230
Roccafiorita	266	254	237
Roccella Valdemone	990	841	780
San Piero Patti	3938	3511	3259
Santa Domenica Vittoria	1246	1173	1123
Santa Teresa Riva	7824	8925	9049
Sant' Alessio Siculo	1352	1346	1368
Savoca	1518	1675	1719
Taormina	10120	10780	11026
Tortrici	8484	7535	7061
Tripi	1225	1044	968
Ucria	1646	1370	1221
<b>TOTALE</b>	<b>122964</b>	<b>117107</b>	<b>115537</b>

Da un'analisi effettuata nei comuni interessati al progetto di riqualificazione dei borghi, la popolazione residente, riferita all'anno 2007, risulta essere di 115.537 unità, dalla stessa indagine si evince, inoltre, che solo il 42% risulta attiva. Analizzando i censimenti ISTAT 2001 ( 117.107 ) e 1991 ( 122.964 ) si denota una diminuzione della popolazione pari a 5.857 unità.

Se si confrontano le unità residenti comune per comune si nota che, nel lasso di tempo sopra esaminato, vi è stato, in generale, un decremento di popolazione all'interno del comprensorio dovuto all'esodo dei giovani in cerca di lavoro verso i paesi industrializzati del nord; inoltre si nota uno spostamento dei residenti dei paesi montani e collinari a favore dei paesi che si trovano sulla costa, questa differenza nella realtà è ancora più accentuata in quanto molte unità pur mantenendo la residenza nel paese di origine in realtà vivono nei paesi costieri. Ciò significa che dove l'attività agricola è dominante vi è stato e vi è tuttora un esodo a favore dei paesi industriali del nord e dei paesi a sviluppo turistico che si trovano nelle zone costiere limitrofe.

TABELLA RIFERITA ALL'ANNO 2007												
Comuni	n. abitanti	Maschi	Femmine	Fasce di età								
				0 a 14		totale	15 a 64		totale	65 +		totale
				Maschi	Femmine		Maschi	Femmine		maschi	femmine	
Antillo	1049	507	542	80	64	144	330	297	627	122	156	278
Basicò	703	342	361	48	26	74	198	199	397	96	136	232
Calatabiano	5351	2609	2742	364	361	725	1781	1810	3591	464	571	1035
Motta Camastra	846	433	413	45	45	90	271	231	502	117	137	254
Casalvecchio Siculo	1032	514	518	72	50	122	316	273	589	126	195	321
Castel di Mola	1088	542	546	57	51	108	372	372	744	113	123	236
Castiglione di Sicilia	3425	1645	1780	227	195	422	1024	1056	2080	394	529	923
Floresta	569	266	303	37	27	64	162	157	319	67	119	186
Fondachelli Fantina	1157	560	597	70	70	140	305	312	617	185	215	400
Forza D'Agrò	902	442	460	53	59	112	301	280	581	88	121	209
Francavilla di Sicilia	4210	1993	2217	263	249	512	1276	1354	2630	454	614	1068
Furci Siculo	3290	1604	1686	225	203	428	1108	1123	2231	271	360	631
Furnari	3510	1723	1787	243	209	452	1195	1182	2377	285	396	681
Gaggi	2870	1396	1474	226	183	409	970	1030	2000	200	261	461
Galati Mamertino	2984	1385	1599	203	204	407	888	992	1880	294	403	697
Gallodoro	387	191	196	15	23	38	128	117	245	48	56	104
Giardini Naxos	9301	4421	4880	581	609	1190	3134	3379	6513	706	892	1598
Graniti	1541	766	775	114	93	207	506	476	982	146	206	352
Letojanni	2673	1287	1386	174	163	337	897	954	1851	216	269	485
Limina	927	434	493	46	49	95	264	275	539	124	169	293
Linguaglossa	5387	2573	2814	424	421	845	1688	1770	3458	461	623	1084
Longi	1620	776	844	124	122	246	500	515	1015	152	207	359
Malvagia	863	396	467	56	47	103	236	260	496	104	160	264
Mojo Alcantara	784	371	413	45	61	106	228	248	476	98	104	202
Mongiuffi Melia	727	356	371	37	34	71	228	222	450	91	115	206
Montalbano Elicona	2600	1228	1372	150	140	290	742	736	1478	341	491	832
Novara di Sicilia	1557	736	821	79	68	147	418	436	854	239	317	556

Piedimonte Etneo	3889	1919	1970	326	270	596	1262	1232	2494	333	468	801
Raccuja	1254	582	672	60	61	121	386	385	771	136	226	362
Randazzo	11230	5355	5875	831	836	1667	3535	3671	7206	989	1368	2357
Roccafiorita	237	107	130	11	23	34	69	75	144	27	32	59
Roccella Valdemone	780	384	396	44	56	100	243	198	441	97	142	239
San Piero Patti	3259	1540	1719	201	161	362	972	1000	1972	367	558	925
Santa Domenica Vittoria	1123	562	561	105	79	184	344	332	676	113	150	263
Santa Teresa Riva	9049	4306	4743	630	599	1229	2944	3088	6032	732	1056	1788
Sant' Alessio Siculo	1368	643	725	81	75	156	434	471	905	128	179	307
Savoca	1719	815	904	108	112	220	580	554	1134	127	238	365
Taormina	11026	5342	5684	776	710	1486	3682	3632	7314	884	1242	2126
Tortrici	7061	3441	3620	506	473	979	2277	2233	4510	658	914	1572
Tripi	968	463	505	44	51	95	291	283	574	128	171	299
Ucria	1221	560	661	64	61	125	354	360	714	142	240	382
<b>TOTALE</b>	<b>115537</b>	<b>54515</b>	<b>61022</b>			<b>15138</b>	<b>36839</b>	<b>37610</b>	<b>74449</b>			<b>25950</b>

Aggravata risulta la modificazione strutturale della popolazione per classe di età in quanto ci troviamo di fronte ad un invecchiamento dei paesi delle zone montane, dovuto all'esodo delle classi più giovani.

Si può rilevare, inoltre, la suddivisione della popolazione per sesso e fasce di età , infatti da essa risulta che la popolazione femminile è di 61.022 unità, mentre quella maschile è di 54.515.

La fascia di età che va dai 15 ai 64 anni, che è quella attiva della popolazione residente, è di 74.449 unità di cui 37.610 femmine e 36.839 maschi.

Per quanto riguarda il grado di istruzione della popolazione residente si può affermare che essa risulta tutta alfabetizzata, il grado di istruzione (diploma e laurea) raggiunto dai giovani dei paesi costieri è certamente più alto rispetto ai paesi interni. Questo è dovuto alla presenza di Istituti d'Istruzione Superiore nei centri maggiormente abitati e logisticamente più favorevoli.

**REGIME FONDIARIO**

<b>COMUNI</b>	<b>SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE/Ha</b>	<b>SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA(SAU)/Ha</b>
Antillo	1993,43	1399,97
Basicò	838,75	608,44
Calatabiano	939,88	717,99
Casalvecchio Siculo	910,04	534,82
Castelmola	527,20	225,68
Castiglione di Sicilia	5357,55	2754,57
Floresta	2260,12	1542,24
Fondachelli Fantina	3053,64	2252,47
Forza D'Agrò	214,51	104,68
Francavilla di Sicilia	2804,34	1749,46
Furci Siculo	368,29	300,83
Furnari	626,07	564,63
Gaggi	284,03	245,39
Galati Mamertino	3004,45	1716,95
Gallodoro	246,36	233,60
Giardini-Naxos	77,19	50,95
Graniti	414,63	235,77
Letojanni	250,55	110,15
Limina	379,85	288,24
Linguaglossa	3605,52	1793,61
Longi	2106,92	1986,94
Malvagna	798,21	515,59
Moio Alcantara	922,16	853,65
Mogiuffi Melia	530,68	216,16
Montalbano Elicona	3958,90	319,32
Motta Calastra	1219,40	541,13
Novara di Sicilia	6138,83	4601,55
Piedimonte Etneo	857,21	700,30
Raccuja	2344,77	1888,94
Randazzo	13800,44	7543,93
Roccafiorita	677,42	545,08
Rocella Valdemone	3234,11	2367,98
San Piero Patti	2862,36	2442,89
Santa Domenica Vittoria	2117,25	1712,93
Sant'Alessio Siculo	162,51	133,37
Santa Teresa di Riva	118,95	98,82
Savoca	510,59	378,40
Taormina	520,42	336,10
Tortrici	5740,69	5160,76
Tripi	2012,58	1810,54
Ucria	1644,44	1448,56
<b>TOTALE</b>	<b>80435,24</b>	<b>55833,37</b>

Esistono nella zona 20760 aziende così suddivise:

<b>AZIENDE PER CLASSE DI SUPERFICIE TOTALE ( NUMERO AZIENDE)</b>									
<b>Classi di Superficie Totale in Ettari</b>									
Senza superficie	Meno di 1	1- 2	2-5	5-10	10-20	20-50	50-100	100 ed oltre	Totale
76	11290	3963	3347	1120	455	306	130	73	<b>20760</b>

Dalla tabella si rileva che predomina la proprietà con classe di superficie inferiore ad un ettaro.

Dal censimento emerge un'eccessiva polverizzazione della proprietà ricadente nel territorio cui si accompagna sempre un'eccessiva frammentazione.

Sempre in base al censimento ISTAT il numero di ettari totali classificati come agricoli è di 80435 così suddivisi:

<b>SUPERFICIE TOTALE PER CLASSI DI SUPERFICIE</b>								
<b>Classi di Superficie Totali in Ettari</b>								
Meno di 1	1-2	2-5	5-10	10-20	20-50	50-100	Oltre 100	Totale
4724,43	5581,43	10333,44	7546,81	5989,13	9264,85	8912,95	28082,20	<b>80435,24</b>

La superficie maggiore è rappresentata dalle aziende con più di 100 ettari che rappresenta la proprietà latifondista esistente ancora nel territorio. In realtà trattasi quasi tutte di aziende ad indirizzo zootecnico con molta superficie investita a prati permanenti e pascoli.

<b>NUMERO DI AZIENDE PER FORMA DI CONDUZIONE</b>							
<b>Conduzione Diretta del Coltivatore</b>				<b>Conduzione con Salariati</b>	<b>Conduzione Colonia Parziaria Appoderata</b>	<b>Altre Forme di Conduzione</b>	<b>Totale Generale</b>
Con Solo Manodopera Familiare	Con Manodopera Familiare Prevalente	Con Manodopera Extrafamiliare Prevalente	Totale				
12693	4943	2426	<b>20062</b>	696	10	5	<b>20773</b>

<b>SUPERFICIE TOTALE IN ETTARI PER FORMA DI CONDUZIONE</b>							
<b>Conduzione Diretta Del Coltivatore</b>				<b>Conduzione Con Salariati</b>	<b>Conduzione Colonia Parziaria Appoderata</b>	<b>Altre Forme Di Conduzione</b>	<b>Totale Generale</b>
<b>Con Solo Manodopera Familiare</b>	<b>Con Manodopera Familiare Prevalente</b>	<b>Con Manodopera Extrafamiliare Prevalente</b>	<b>Totale</b>				
28087,20	16961,75	12884,94	<b>57933,89</b>	22399,05	84,25	18,05	<b>80435,24</b>

La conduzione prevalente per il 95% è quella del coltivatore diretto con una superficie agraria forestale pari al 72% del totale. L'impresa capitalistica interessa la restante parte. Trascurabile risulta il numero delle aziende in affitto, limitate ai terreni incolti e pascolativi di imprese zootecniche. Per quando riguarda le dimensioni aziendali delle imprese, distinte per forma di conduzione, si nota che l'ampiezza minore si ha nelle aziende a conduzione diretta del coltivatore, con un valore in media di circa 3 ettari, invece quella a conduzione capitalistica è di circa 32 ettari.

<b>SUPERFICIE AZIENDALE SECONDO L'UTILIZZAZIONE DEI TERRENI (Ha)</b>								
<b>Superficie Agricola Utilizzata</b>				<b>Superficie Agricola Non Utilizzata</b>				<b>Superficie Agricola Totale</b>
<b>Seminativi</b>	<b>Coltivazione Legnose Agrarie</b>	<b>Prati Permanenti e Pascoli</b>	<b>Totale</b>	<b>Arboricoltura Da Legno</b>	<b>Boschi</b>	<b>Superficie Agricola Non Sfruttata o Destinata ad Attività Ricreativa</b>	<b>Altra Superficie</b>	
7328,95	18657,36	29847,06	<b>55833,37</b>	348,17	13968,42	7895,13	2390,15	<b>80435,24</b>

#### **Seminativo:**

La superficie a seminativo che nel complesso rappresenta il 13% della superficie agraria è concentrata nei comuni della fascia collinare alta e montana; non mancano nella zona seminativi arborati riscontrati in tutti i comuni del comprensorio con ampiezze assai variabili. Nel seminativo

arborato la specie più maggiormente coltivata è l'olivo, mentre superficie di gran lunga inferiore interessano altri fruttiferi come il mandorlo, il fico e il pero.

Altre superfici di rilevante importanza risultano i prati permanenti ed i pascoli che incidono per il 53,45% sulla Superficie Agricola Utilizzata, essi si trovano per lo più nelle zone collinari e montane spesso al limite dei terreni vallivi e accidentati dove trova posto la flora della macchia mediterranea. Nella zona si notano pure delle aree che si sono trasformate in gariga montana, realtà sviluppatasi in seguito ad un non razionale sfruttamento del pascolo, ai numerosi incendi che si verificano nel periodo estivo o al verificarsi di inverni troppo rigidi.

### **Boschi:**

La superficie boscata della zona, secondo i dati istat, è circa 14000 ettari. Essi sono localizzati nelle zone di montagna e lungo il crinale dei Nebrodi, dei Peloritani e del monte Etna; il tipo di bosco prevalente è la fustaia, ma è presente anche il ceduo. Tra le fustaie assumono netta prevalenza quelle miste di resinose e latifoglie, seguite a distanza dal Castagno e dal Pino. Nel ceduo è prevalente il Castagno e la Quercia. I boschi assumono un ruolo rilevante come settore produttivo, essi sono la testimonianza delle enormi possibilità ecologiche ed ambientali dell'area in esame e possono interagire con altri aspetti della difesa del suolo (sistemazione idraulico forestale, rimboschimento) e più in generale, con l'ambiente.

Da tenere presente che nel territorio esiste una piccola realtà rappresentata dall'arboricoltura da legno concentrata principalmente nei comuni di Randazzo, Antillo e Santa Domenica Vittoria.

<b>AZIENDE CON SEMINATIVI E RELATIVI SUPERFICIE</b>							
<b>Cereali</b>				<b>Coltivazioni Ortive</b>		<b>Coltivazioni Foraggere Avvicendate</b>	
Totale Aziende	Superficie	Di Cui Az. a Frumento	Superficie a frumento	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
<b>1405</b>	<b>1949,19</b>	<b>1272</b>	<b>1706,84</b>	<b>794</b>	<b>148,56</b>	<b>676</b>	<b>2412,83</b>

**Cereali:**

La cerealicoltura negli ultimi decenni ha perso l'importanza che ha avuto fino agli anni 70/80. Essa è rappresentata dalla coltivazione del grano duro ( cv. Capeiti, Simeto e di ecotipi locali) ed in minima percentuale da orzo avena e mais. La coltivazione viene fatta in asciutto ed in avvicendamento con leguminose da seme e da foraggio. Nei seminativi arborati l'avvicendamento adottato è generalmente triennale: maggese (nudo o coltivato) frumento, riposo pascolativo. La produzione si aggira intorno ai 15 q. ettaro di granella la cui farina viene utilizzata principalmente per la pastificazione, anche se sono sempre più numerosi i panificatori che utilizzano la semola per l'ottenimento del pane. Le aziende cerealicole si trovano principalmente nella zona Nebroidea, in questa zona la farina di grano duro oltre ad essere utilizzata per la produzione di pane e pasta viene impiegata per l'ottenimento di vari dolci tradizionali e biscotti tipici locali.

L'importazione e l'esportazione dei cereali seguono le direttive comunitarie dettate dal regolamento CE n.1784/2003 e sono disciplinate dall'organizzazione comune dei mercati agricoli (OCM).

L'OCM cereali prevede un regime d'intervento sul mercato interno ed alcune misure a sostegno dei prodotti europei in sede di scambi sui mercati mondiali; inoltre stabilisce il prezzo per il commercio all'ingrosso dei cereali.

**Ortive e Florovivaismo:**

Le coltivazioni orticole occupano una superficie complessiva di ettari 148,56 e sono concentrate principalmente nei comuni di Mojo Alcantara, Malvagna, Francavilla di Sicilia, Tortorici e Randazzo. Trattasi per lo più di ortaggi da pieno campo e da piccole realtà serricole. Le specie di ortaggi più comunemente coltivati sono il pomodoro per consumo fresco o da destinare all'industria, tra le solanacee si coltivano inoltre peperone, melanzane, e patate; tra le crucifere ricordiamo la coltivazione del cavolfiore, del broccolo e cavolo rapa; tra le leguminose si trovano nella zona coltivazioni di pisello, fava, fagiolo da sgranare e fagiolino; inoltre esistono delle coltivazioni di ortaggi da foglia ( lattuga, indivia e bietola). I prodotti commercialmente trovano sbocco sui

mercati locali o tutt'al più nei mercati delle province limitrofe ( Catania e Messina ), solo piccole quantità vengono cedute a terzi per l'esportazione.

In questo contesto troviamo pure il comparto florovivaistico. Tale comparto pur essendo rappresentato da una superficie che non supera i 20 ettari, incide in maniera positiva sul reddito delle aziende che lo praticano. Le specie, coltivate principalmente in ambiente protetto (serre e ombraie ) e in piccola parte in pieno campo, sono riconducibili a specie e varietà di interesse ornamentale tra queste ricordiamo: *Phoenix canariensis*, *Phoenix roebelenii*, *Chamaerops humilis*, *Trachycarpus fortunei*, *Callistemon spp*, *Poligala myrtifolia*, *Buganvillea spp*, *cycas revoluta*, *Cytisus spp*, *Mandevilla sanderi*, *Passiflora spp*, *Laurus nobilis*, *Dracena spp*, *Washingtonia spp*, *Grevillea spp*, *Pelargonium spp*, *Gardenia spp*, *Acacia spp*, *Rosa spp*, *Lantana spp*, *Mirtus spp*, *Hibiscus spp*, destinate principalmente per gli impianti di parchi e giardini; le piante ornamentali da vaso a foglia verde: *Croton*, *dracena*, *Pothos*, *Ficus*, *Yucca*, ecc. piante in vaso da fiore ciclamino, *Poinsettia*, *Geranio*, *Cineraria*, *Primula*, ecc.; fiori recisi *Crisantemo*, *Gerbera*, *Garofano*, *Rosa*, ecc. e piante aromatiche.

Le aziende florovivaistiche sono tenute a rispettare tutte quelle norme di carattere tecnico, (materiale di propagazione, mezzi tecnici di produzione, trattamenti fitosanitari, fertilizzazione), legislativo ( albo regionale del vivaismo, certificazioni varie ) e commerciale (regole a disposizioni regionali, nazionali, comunitarie) soprattutto per quanto riguarda l'import - export.

La commercializzazione del prodotto avviene nei mercati del centro e nord Italia e nei Paesi della comunità Europea ( Germania, Francia, Belgio, Paesi Bassi ).

Piccole realtà di vivaismo fruttifero si trovano nei paesi della fascia nebroidea trattasi per lo più di vivai di piante di agrumi, di olivo, di barbatelle, e in minor misura di fruttiferi.

Con decreto legislativo n.536/92 e D. Ministeriale n. 3101/96, per il settore florovivaistico è stata introdotta una Direttiva Comunitaria (CEE 683/91) che obbliga le aziende all'iscrizione all'Albo del Registro Ufficiale dei Produttori e l'espletamento di specifici controlli sulla produzione vegetale da passaportare ( passaporto verde ).

### **Foraggicoltura:**

La foraggicoltura occupa una superficie di ettari 2412,83 di cui 1073,83 sono concentrati nel comune di Randazzo. Essa è legata agli allevamenti esistenti e alla pastorizia, trattasi per lo più di erbai di Veccia e Avena e prati di Sulla, raramente troviamo prati artificiali di Medica e di Trifoglio.

La produzione di foraggio, insilato o affienato, viene spesso reimpiegata in azienda per l'alimentazione del bestiame. Il fieno può essere venduto ad imprese zootecniche esterne.

<b>AZIENDE CON COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE E RELATIVA SUPERFICIE IN Ha</b>							
<b>VITE</b>		<b>OLIVO</b>		<b>AGRUMI</b>		<b>FRUTTIFERI</b>	
<b>5114</b>	<b>2014,31</b>	<b>11130</b>	<b>5704,44</b>	<b>3260</b>	<b>1639,14</b>	<b>9216</b>	<b>9299,47</b>

### **Vite:**

I comuni del comprensorio che si trovano alle pendici dell'Etna, per particolari condizioni pedoclimatiche, rappresentano da sempre le zone più idonee alla viticoltura da vino; per le quali è stato da tempo concesso il riconoscimento della DOC ai vini "Etna"rosso, bianco, e rosato; e l'IGT ai vini "Sicilia"rosso e bianco. Tra i vitigni che caratterizzano i vini provenienti da questa zona ricordiamo per il rosso: *il Nerello Mascalese, il Nerello Cappuccio* e di recente introduzione *il Grenache*; per i vini bianchi *il Carricante, il Cataratto, la Minnella, l'Insolia ecc.* Il sistema di allevamento prevalente è ad alberello in impianti specializzati con sesti ridotti e conseguente lievitazione dei costi. Sporadicamente si trovano nuovi impianti o reimpianti di vigneto allevati a controspalliera con sesti regolari meccanizzabili e con sistema di potatura riconducibili al guyot. Alcuni dei vini prodotti nella zona hanno avuto riconoscimenti a livello Nazionale ed Internazionale. In base al regolamento CE n.555/2008, l'OCM stabilisce che la produzione e la commercializzazione dei prodotti viene regolamentata in base ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo, e ai controlli del settore viti-vinicolo.

Nelle aree riconducibili ai Peloritani e ai Nebrodi la viticoltura viene rappresentata da piccoli appezzamenti il cui prodotto viene destinato quasi esclusivamente al consumo familiare e in parte ai

consumatori locali. Una DOC riconosciuta è il Mamertino e l'IGT sicilia per un vino ottenuto dai vitigni *Grecanico, Nero d'Avola, Insolia*, troviamo inoltre la DOC riconosciuta al vino Faro ottenuto dai seguenti vitigni: *Nerello Cappuccio, Nerello mascalese e Nocera*.

Non mancano nel comprensorio produzioni di vini tipici come il "Mandorlato" di Castelmola, "l'Allegracore" di Randazzo e il "Ragabo" di Linguaglossa.

### **Olivo:**

L'olivicoltura occupa una superficie complessiva di Ha. 5704, la troviamo presente in coltura specializzata in alcuni versanti occidentali della valle dell'Alcantara e in piccole oasi delimitati in quasi tutti i comuni, inoltre la troviamo consociata con altre colture legnose agrarie in quasi tutti i territori dell'area in oggetto. L'olivo che rappresenta la coltura per l'eccellenza dell'area mediterranea non richiede grossi interventi di pratica colturale, essi si identificano con una lavorazione annua del terreno in concomitanza con l'interramento dei concimi e una potatura della chioma che viene effettuata ad anni alterni. Esistono delle varietà prettamente specializzate per la produzione di olio e varietà a duplice attitudine in quanto il prodotto può essere utilizzato come olivo da mensa. In queste ultime varietà si ricorre alle irrigazioni di soccorso in caso di estati troppo siccitose. Le varietà più coltivate sono: *Oglialora Messinese, Nocellara Etnea, Moresca, Brandofino, Olivo di Castiglione e Tonda Iblea*, non mancano comunque altre varietà che variano da luogo a luogo (*San Benedetto, Carolea, Castriciana, Sant'Agatese, Minuta, ecc.*).

Le produzioni di olio fino a qualche decennio fa erano destinate al consumo familiare e le eccedenze vendute direttamente ai frantoi o nei mercati locali; con il riconoscimento da parte del Ministero delle Risorse Agricole e Alimentari delle DOP "Monte Etna" e "Valdemone", le produzioni devono sottostare ad un preciso disciplinare di produzione e di commercializzazione, sono nati così centri di imbottigliamento e gli oli sono prodotti in funzione della filiera agroalimentare. In base all'accordo OCM n.864/2004 è stato introdotto il Reg. Ce 865/2004 la riforma dell'OCM dell'olio d'oliva, che stabilisce gli aiuti da parte della comunità europea ai produttori.

## **Agrumi:**

La superficie agrumicola è presente sul territorio con ettari 1639, gli impianti si trovano principalmente sul versante orientale del comprensorio e occupano la parte più bassa delle sponde del fiume Alcantara, dei torrenti che attraversano il territorio e sboccano sul mar Ionio e precisamente nei comuni di Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Piedimonte Etneo, Francavilla di Sicilia, Furci Siculo, Giardini, Santa Teresa Riva; qualche impianto agrumicolo esiste pure sulle zone tirreniche e precisamente nel comune di Furnari.

Trattasi per lo più di impianti di aranceti e limoneti e in minor misura di impianti di mandarini.

Per quanto riguarda il limone la coltivazione è concentrata nelle zone ioniche del messinese e interessa terreni sciolti e fertili di origine alluvionale spesso sistemati a terrazze con alti costi di produzione che hanno fatto risentire alla coltura una crisi commerciale di notevole entità.

Le cultivar più diffuse sono: il *Femminello comune*, il *Femminello Santa Teresa*, il *Femminello Zagara Bianca* ecc. sui quali viene effettuata la pratica della “forzatura” per la produzione dei verdelli.

Inoltre nella zona Ionica è presente il limone della cultivar *Interdonato o Speciale* circoscritto in un piccolo areale che ne favorisce la produzione grazie al particolare microclima. Questo limone la cui produzione si concentra alla fine di settembre riesce ad ottenere un prezzo abbastanza remunerativo per la carenza di prodotto in quel determinato periodo dell'anno; per questo e per le sue peculiarità organolettiche è stato istituito un consorzio di tutela che ne ha favorito, mediante una giusta azione di marketing, la valorizzazione e un rilancio di questo prodotto di nicchia.

L'arancio e il mandarino, la cui produzione è concentrata principalmente sugli argini del fiume Alcantara, come il limone, in quest'ultimi decenni hanno risentito della crisi commerciale del prodotto dovuta principalmente alla importazione di prodotti freschi e trasformati dai paesi che producono a costi più bassi; ma anche agli interessi dei produttori verso produzioni più redditizi quali l'orticoltura e floricoltura e all'assistenzialismo pubblico destinato alle industrie di trasformazione. Il comparto necessita di un riordino strutturale e di razionalizzazione del calendario

di produzione. Le varietà più diffuse sono: arancio a polpa bionda ( *Biondo Comune, Ovale, Valencia, Naveline* ecc.), a polpa pigmentata ( *Moro, Tarocco, Sanguinello*, ecc), mandarino ( *Mandarino Comune, Clementine*, e piccole realtà di cultivar di nuova introduzione). A seguito de PSR Sicilia la Comunità Europea, per quanto riguarda gli agrumi, ha emanato i reg. CE n. 1698/2005, 1974/2006 e 1975/2006 a sostegno delle associazioni dei produttori agrumicoli per attività di informazione e promozione dell'arancia rossa di Sicilia IGP e per gli agrumi di qualità (biologici ai sensi del reg. CE 2092/91).

### **Fruttiferi:**

Occupano una superficie di Ha. 9299.

### **Frutta Fresca**

Nel territorio esistono impianti di frutta fresca sia in coltura specializzata che in coltura consociata. Tra i fruttiferi più coltivati ricordiamo le pere della varietà *Spinello, Butirra, Coscia e Gentile*; tra le mele le varietà più coltivate oltre alle *Delicius*, tradizionali risultano quelle dell'Etna che sono ecotipi locali, *le Cola e le Mele Gelato*. Una frutticola che merita di essere ricordata è il pesco; tra queste ricordiamo oltre le pesche tradizionali, le “*Sbergie*” e le “*Pesche Tabacchiera*”, coltivate in coltura specializzata con sistema razionale in irriguo, in un areale che si estende oltre al comune di Mojo Alcantara ai comuni di Francavilla di Sicilia, Rocella Valdemone, Calatabiano, Castiglione di Sicilia e Piedimonte Etneo.

La coltivazione del pesco ha trovato collocazione nelle aree sopra citate in quanto dotate di un microclima particolare che determina caratteristiche organolettiche di pregio del prodotto.

La coltura ha creato uno sviluppo socio economico del territorio in quanto gran parte dell'economia della zona è basata sulla peschicoltura. Le varietà a maturazione medio tardiva, più utilizzate e rinomate sono: *la Redhaven, Suncreast, O'henry e Fartime* tutte innestate sul portainnesto *GF677*, Per la valorizzazione della produzione è allo studio un consorzio di tutela. Altro fruttifero che tra i 500 e i 1000 metri di altezza su tutto il territorio, trova, oasi di collocazione è il ciliegio. Fra le

varietà più coltivate troviamo *la Mastrantonio, la Napoleona precoce, la Maiolina, la Napolitana, la Cappuccia* e di nuova introduzione *la Ferrovia*.

Tra i fruttiferi merita di essere citato il *nespolo* coltivato in territorio di Calatabiano, in cui trova l'habitat ideale ed esclusivo per crescere rigoglioso e produttivo. La nespola di Calatabiano è un prodotto di nicchia particolare e specifico, trova collocazione nelle strutture turistiche della costa. La cultivar maggiormente coltivata è il “*Gigante*” che matura fra la prima decade di aprile e gli ultimi di maggio. Si trova spesso in coltura promiscua con gli agrumi e altre specie da frutto.

### **Frutta Secca.:**

#### **Mandorlo**

E' una coltura legnosa che pur essendo diffusissima versa in uno stato di totale abbandono.

Gli impianti posti in zone marginali su terreni sciarosi e non irrigui, le varietà coltivate e l'elevata concorrenza uniti agli alti costi di produzione hanno di fatto creato l'abbandono sopra citato.

#### **Nocciolo**

I nocciolati concentrati sul massiccio etneo nei comuni di Castiglione di Sicilia e Linguaglossa e sui Monti Nebrodi nei comuni di Montalbano Elicona, Tripi, S. Piero Patti, Basicò, Tortorici, Novara di Sicilia, Raccuia e Ucria sono allevati a cespuglio o a ceppaia multipla (**troffa**). Il nocciolato assume così più l'aspetto di bosco naturale che da arboreto da frutto.

L'accentuata eterogeneità dell'offerta, la domanda localizzate in aree più o meno distanti dai mercati italiani ed esteri, gli scarsi pregi qualitativi delle nocciole per le poche cure colturali e per mancanza di trattamenti antiparassitari condizionano negativamente i risultati economici della coltura e rendono indispensabili interventi di recupero. Tra le cultivars più importanti ricordiamo: “*Nostrale o Siciliana*”, “*Tonda Gentile*”, “*Tonda di Giffoni*”, ecc.

Si sta affrontando un discorso per istituire un marchio nazionale “Nocciola Italiana” tra le regioni a più densità coricola (Sicilia, Piemonte, Campania e Lazio).

## Castagno

Esso viene coltivato ad una altitudine che varia dai 500 ai 1200 mt. s.l.m.. E' una coltura a duplice attitudine: da frutto e da legno, infatti nelle aree in esame troviamo molte oasi di castagno allevato a ceduo con taglio tra il 16° e il 18° anno di età per la produzione di paleria minuta. Tra le piante da frutto la varietà che trova favorevoli consensi sul mercato è il “*Marrone*”.

AZIENDE CON ALLEVAMENTI											
BOVINI		OVINI		CAPRINI		EQUINI		SUINI		AVICOLI	
Azien de	N. capi	Azien de	N. capi	Azien de	N. capi	Azien de	N. capi	Azien de	N. capi	Azien de	N. capi
585	19725	569	62292	357	30191	211	502	236	2645	887	19425

## Zootecnia:

Il patrimonio zootecnico è rappresentato prevalentemente dagli allevamenti ovi-caprini con un numero totale di capi (censimento dell'agricoltura 2001) pari a 92483, seguono gli allevamenti bovini. I comuni più interessati sono: zona etnea Randazzo, Linguaglossa e Castiglione di Sicilia; zona dei Nebrodi: Tortorici, Novara di Sicilia, Montalbano Elicona, Fondachelli Fantina, Floresta, Galati Mamertino e Tripi.

Di carattere marginale risultano gli allevamenti suinicoli ed equini, per quest'ultimi esista un passato storico significativo in quanto la specie ha svolto un ruolo di valenza economica nella tradizione contadina e montana. La suinicoltura nella zona dei Nebrodi vive un certo rilancio con l'allevamento del *suino nero* allevato allo stato brado a gruppi nei boschi. La carne viene utilizzata per il consumo fresco nei mercati locali o come insaccati destinati alla commercializzazione nelle filiere agroalimentari. Agli allevamenti ovo-caprini, in parte fatti ancora con i sistemi tradizionali di tipo brado e semibrado, l'alimentazione viene fornita dai pascoli locali o da quelli raggiunti con la transumanza; non mancano comunque nella zona ricoveri razionali con annesso minicaseificio per l'ottenimento di formaggi freschi e stagionali tra i quali citiamo la ricotta, la tuma, pepato fresco e

stagionato e un formaggio tipico dei Nebrodi il “Maiorchino”. Tra le razze ovine più diffuse troviamo la *Comisana*, e incroci tra ecotipi locali con la *Comisana* e con la *Pinzerita*.

I bovini sono allevati nella zona in ricoveri più o meno razionali con alimentazione ottenuta nei pascoli montani e integrazione con miscele di cereali e leguminose, gli allevamenti sono quasi tutti a duplice attitudine per l'ottenimento di carne e di latte. Le razze più rappresentate sono la *Modicana* e i suoi incroci non controllati con la *Frisona* per aumentare la produttività.

Tra i formaggi ottenuti nella zona troviamo la provola dei Nebrodi della quale è stato costituito un consorzio di tutela per i comuni di Basicò e Montalbano Elicona.

## **CARATTERISTICHE STRUTTURALI ED INFRASTRUTTURALI DELL'AREA DI RIFERIMENTO**

### **VIABILITA'**

I borghi che si trovano situati nella valle dell'Alcantara sono raggiungibili grazie all'autostrada A18 Messina Catania e alla strada statale n.114, le quali collegano i due capoluoghi provinciali con il comune di Giardini Naxos, ubicato nella zona costiera all'ingresso della valle; da qui si diparte la strada statale n°185 che partendo dalla costa orientale si inoltra sino a raggiungere la costa occidentale dell'isola in prossimità del comune di Castoreale Terme congiungendosi alla statale 113 Messina Palermo. Attualmente la strada SS n.185 nel suo tratto iniziale posta sul lato destro del fiume Alcantara attraversa alcuni comuni della provincia di Messina quali Gaggi, Francavilla di Sicilia e Novara di Sicilia, mentre collega tutti gli altri comuni che si affacciano nel territorio della valle mediante arterie viarie secondarie. Presso l'abitato di Francavilla di Sicilia si diparte una diramazione che attraversa il comune di Castiglione di Sicilia raggiungendo la statale n°120 ( dell'Etna e delle Madonie ) la Fiumefreddo - Randazzo. La statale n°185 superato il comune di Francavilla si divide in due rami di cui uno si dirige verso Nord raggiungendo il versante tirrenico dei Nebrodi, mentre sul fianco sinistro della valle arriva sino a Mojo Alcantara e Malvagna ed un altro tronco a Roccella Valdemone. Da Randazzo si diparte la strada SS n°116 che porta ad altri

comuni dei Nebrodi quali Santa Domenica Vittoria, Floresta, Ucria. Da questa statale, mediante strade provinciali, si raggiungono i comuni di Montalbano Elicona, Tripi e Tortorici. Da citare, inoltre, la Mareneve che collega l'Etna con il mar Jonio. Tutte le strade statali sopracitate si trovano in discrete condizioni di viabilità, anche se l'andamento piano altimetrico delle stesse è poco confortevole, con numerose curve e repentini cambi di pendenza. In condizioni peggiori si trovano le diramazioni viarie che raggiungono i comuni non attraversati dalle strade statali, in generale questi si presentano con sede stradale non sufficientemente larghe, spesso dissestate con pendenze molto forti e con curve di piccolo raggio. Le strade vengono percorse oltre che da veicoli privati, anche da auto corriere che collegano i vari comuni con i principali centri urbani e da mezzi pesanti per il trasporto delle merci. Ciò penalizza l'economia agricola dell'alta collina e della montagna che trova difficoltà nell'inserimento nei mercati della costa.

Il territorio sulla costa è attraversato dalla ferrovia Messina Catania, da questa si dipartono la ferrovia statale che collega i comuni di Gaggi, Motta Camastra, Francavilla di Sicilia, Castiglione, Moio, Randazzo attualmente non attiva; e la circumetnea che dal Comune di Giarre, Riposto, attraversando i comuni di Piedimonte Etneo, Linguaglossa e Castiglione raggiunge il comune di Randazzo.

### **RISORSE IDRICHE**

La zona pur essendo in generale potenzialmente ricca di acque ( fiume Alcantara, Fiume Simeto, corsi d'acqua minori e le ricchissime falde dell'Etna), soffre per una cronica carenza di adeguate strutture, di disservizi nell'approvvigionamento idrico sia potabile che irriguo. L'utilizzo delle acque è regolato dal piano di risanamento delle acque al quale i comuni devono adeguarsi in termini di previsioni e pianificazioni. Prescindendo da alcune situazioni particolari in cui i comuni sono serviti da acquedotti consortili l'approvvigionamento idrico è garantito soprattutto dalla presenza di pozzi captanti nel subalveo del fiume Alcantara e da sorgenti presenti sulle pendici del monte Etna.

L'irrigazione dei campi viene assicurata in gran parte dall'acqua gestita dai consorzi. Nel territorio sulla SP 110 in contrada Melizzo del comune di Montalbano Elicona vi è collocato lo stabilimento

per l'imbottigliamento di acqua proveniente da sorgenti naturali con specifiche caratteristiche oligominerali che viene messa in commercio con marchio "Fontalba".

### **FABBRICATI RURALI**

Sul territori esistono numerosi fabbricati rurali molti in precarie condizioni di stabilità o addirittura abbandonati. Nelle zone montane si riscontrano fabbricati rurali trasformati in ricoveri per animali. Non mancano comunque nella zona stalle razionali e fabbricati aziendali adibiti ad abitazioni degli addetti. Nella zona si trovano numerosi fabbricati gentilizi che per anni sono stati abbandonati. Di recente, sfruttando le leggi regionali, nazionali e comunitarie, si nota un ripristino di questi fabbricati che sono stati trasformati in strutture ricettive di turismo rurale o di agriturismo.

### **ELETTRIFICAZIONE**

I centri abitati e le frazioni sono tutti muniti di impianti di elettrificazione, questa copre quasi tutte le aree che interessano la zona in oggetto. La valle dell'Alcantara, con la omonima azienda, è entrata a far parte dell'ambito di un importante progetto, ottenendo la certificazione ( carbon neutr ) relativamente all'introduzione di un processo produttivo con l'utilizzo di materiale riciclato derivante dalla raccolta differenziata per la produzione di energia ottenuta da fonti rinnovabili. Nella zona dei Nebrodi, da qualche anno, troviamo impiantate delle turbine eoliche per l'ottenimento di energie a zero impatto ambientale.

### **DOTAZIONI AZIENDALI E TIPO DI CONDUZIONE**

#### **IMPIANTI IRRIGUI**

Gli impianti irrigui esistenti nella zona sono differenziati in base all'altitudine, al tipo di azienda e principalmente al tipo di coltura. Nella zona costiera dove sono collocati gli agrumeti, gli impianti irrigui in molti casi sono di tipo tradizionale cioè per scorrimento, con sistemazione del terreno a "conche." Esistono inoltre delle aziende che hanno ammodernato il sistema d'irrigazione utilizzando impianti per aspersione sottochioma, interrati o fuori suolo. Nelle zone montane gli impianti irrigui vengono poco utilizzati in quanto gli erbai impiantati sono autunno-vernino e primaverili e

usufruiscono pertanto delle piogge del periodo. In alcune grandi aziende munite di invaso vengono praticati degli erbai primaverili estivi ed in questo caso vengono effettuate delle irrigazioni con sistemi fuori suolo mobili ad alta portata con distribuzione a pioggia.

<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE</b>							
<b>Totali</b>			<b>Aziende con mezzi di proprietà</b>				
Aziende con mezzi	Aziende con mezzi forniti da terzi	Aziende con mezzi in proprietà	Totali	Trattrici		Motofresatrici e motofalciatrici	
				Aziende	mezzi	Aziende	mezzi
<b>16675</b>	<b>7319</b>	<b>622</b>	<b>10591</b>	<b>519</b>	<b>628</b>	<b>10024</b>	<b>12996</b>

Dall'analisi della consistenza del parco macchine è possibile mettere in risalto, innanzitutto, la scarsità di macchine di elevata potenza, le poche esistenti si trovano nelle zone montane.

Per quanto riguarda invece le macchine a bassa potenza, esse si riscontrano in numero più elevato in quanto ne fanno uso quasi tutti gli agricoltori del comparto agrumicolo, serricolo e florovivaistico.

Esistono numerose aziende che si servono del conto terzismo, specie per i lavori riguardanti mietitrebbia e falcio- imballatura.

## **PROPOSTE DI UTILIZZAZIONE DI BORGO SAN GIOVANNI IN BASE ALLO SCENARIO DELL'AMBIENTE RURALE DI RIFERIMENTO**



Il borgo è sito nella valle del torrente San Paolo ed è raggiungibile dalla SS 185, la quale attraversa il comune di Francavilla di Sicilia; dopo 7 chilometri dal bivio si innesta una strada poderale lunga circa 4 chilometri che porta direttamente al centro della struttura. La stradella che si inerpica lungo la costa del torrente si presenta alquanto dissestata e la carreggiata non è del tutto idonea a poter supportare il transito di veicoli di grosse dimensioni. Il borgo che sembra sospeso tra cielo e terra, è costituito da 25 edifici per alloggi e da due fabbricati che avrebbero dovuto ospitare la chiesa e la scuola, circondati da monti ricchi di essenze erbacee e arbustive caratteristiche della macchia mediterranea. La naturalità del luogo ci ha indotto a riflettere sul fatto che solo con un connubio di salute e benessere legato alla ristrutturazione del borgo si potrà avere uno sviluppo turistico del centro.

Si potrebbe realizzare un centro per finalità sociali (assistenza per anziani, per comunità di recupero), o alloggi per turismo giovanile destinati a promuovere le svariate attività sportive creando delle strutture per poter praticare attività motorie ( mountain bike, trekking, tennis, basket, ecc.) o attività di sport estremo ( arrampicata libera, parapendio, rafting ecc.). Per quando riguarda il turismo per anziani e non, la struttura dovrebbe essere dotata di tutti quegli accorgimenti

indispensabili per poter garantire a tutti gli ospiti i benefici per un soggiorno che possa ritemperare la mente e il corpo ( sale ricreative, centri estetici, piscina, sala cinematografica e punti di vendita di prodotti artigianali e tipici), organizzare delle attività legate alle produzioni locali, quali corsi di cucina dei prodotti tipici del luogo, corsi per attività artigianali quali ricamo, ceramica e prodotti di vimini, attivare periodicamente delle esposizioni di prodotti tipici locali di molteplici provenienza, organizzare delle visite del territorio del comprensorio per farne conoscere le bellezze naturali e architettoniche qui riportate:

Francavilla di Sicilia: Antico Castello, Convento dei Cappuccini, Rocca Badia, Palazzo Cagnone, Chiesa Madre, ecc.;

Roccella Valdemone: Resti del Castello Medievale, Chiesa Madre, Chiesa Santa Maria Dell'Udienza ( Gaggini );

Moio Alcantara: Palazzo Lanza, Chiesa Santa Maria delle Grazie;

Malvagna: La Cuba, Cappella Tricora Paleocristiana, Convento di S. Giuseppe;

Giardini Naxos: Castello di Schisò, Museo Archeologico, Torre Vignazza, Chiesa Maria S.S. Raccomandata e Chiesetta di S. Pantaleo;

Castelmola: Rovine Castello del Cinquecento, Chiesetta di San Giorgio;

Motta Camastra: Castello Medievale, Chiesa Madre, Chiesa Annunziata;

Calatabiano: Castello Medievale, Castello di San Marco, Chiesa Madre , Chiesa di San Filippo;

Piedimonte Etneo: Porta San Fratello, Santuari Madonna della Vena;

Castiglione di Sicilia: Castello Leone, Torre Saracena, Ponte Medievale, Chiesa Madre;

Linguaglossa: Chiesa di S. Egidio, Convento dei Cappuccini;

Randazzo: Castello Svevo, Palazzo Reale, Mura Medievale, Chiesa San Maria;

Santa Teresa Riva: Torre Saracena, Torre Catalmo;

Savoca: Convento dei Cappuccini, Castello Normanno, chiesa Madre;

Casalvecchio Siculo: Chiesa SS. Pietro e Paolo, chiesa dell'Annunziata;

Forza D'Agrò: Porta Durazzesca, Chiesa Madre;

Sant’Alessio Siculo: Castello Medievale di Capo Sant’Alessio;

Rocca Fiorita: Santuario di Monte Kalfa.

Da ricordare che a circa 40 chilometri dal borgo si trova Taormina “ Perla dello Ionio,” rinomata per le sue attrattive naturali e turistiche. Nel comune di Castiglione è stato realizzato un campo di golf, “il Picciolo” il cui percorso è dominato dal fascino paesaggistico dell'Etna.

Evidentemente lo sviluppo del luogo è legato all’instaurazione di un rapporto di simbiosi tra il pubblico e i privati che devono curare la progettazione, la realizzazione e la pubblicizzazione del luogo, dando le giuste dimensioni ad un'opera che potrebbe diventare volano per uno sviluppo socio economico del comprensorio.



## **PROPOSTE DI UTILIZZAZIONE DI BORGO SCHISINA IN BASE ALLO SCENARIO DELL'AMBIENTE RURALE DI RIFERIMENTO**



Il borgo è situato a quota 800 mt. s.l.m. lungo la statale 185 e precisamente al Km. 36. A differenza del borgo S. Giovanni, si presenta di più facile accesso, in quanto l'entrata alla struttura è collegata direttamente alla strada; esso è il più grande dei borghi realizzati a suo tempo dall'Ente nella valle ed è costituito da numerosi alloggi più un centro di aggregazione dove erano collocati la scuola, la chiesa, locali adibiti a dormitorio con relativa mensa e strutture ricreative che servivano per ospitare i bambini provenienti dalle realtà agricole delle due province limitrofe. Il borgo è strutturato in maniera da poter essere trasformato in una moderna e funzionale oasi di ricezione turistica; esso, infatti si trova vicino al comprensorio turistico di Taormina- Giardini Naxos, a quelli naturalistici dell'Etna, dell'Alcantara e dei Nebrodi.

In tale ottica, si potrebbe realizzare un centro per promuovere il turismo durante tutti i mesi dell'anno creando i presupposti strutturali e tecnici per conservare le caratteristiche di antropicità,

ma nello stesso tempo fornire tutti i comfort necessari ad un turismo dinamico e moderno. A tal fine il Borgo, oltre ad essere ristrutturato nei fabbricati, dovrebbe essere munito di tutti quegli accorgimenti che una vacanza di tipo agriturismo richiede (percorsi natura, trekking, turismo ippico, sport estremi, sale ricreative e di studio, centro congressi, promozione di prodotti tipici, nonché la creazione di un mercato contadino che dia la possibilità ai privati di poter vendere le produzioni locali, ecc.).

Altri impianti di cui dovrebbe essere munito il borgo sono di natura salutistica e ricreativa ( piscina, centro estetico, sala cinematografica, bar con relativo piano bar, cucina con annesso salone ristorante, ecc.) in modo da consentire agli ospiti di trascorrere le serate senza dover uscire obbligatoriamente dal villaggio.

La gestione della struttura dovrebbe essere tale da impegnare figure miste, pubbliche e private, munite di un'alta professionalità per poter consentire una giusta valorizzazione dell'opera. I gestori, oltre a promuovere con una adeguata azione di marketing la struttura da realizzare, devono avere la professionalità specifica e la conoscenza dei luoghi, per indirizzare i turisti alla visita dei paesi limitrofi e farne godere le bellezze qui riportate:

Novara di Sicilia: Zona archeologica Riparo della Sperlinga( stazione mesolitica), Chiesa S. Maria la Noara, Museo territoriale, Rocca Salvatesta;

Basicò: Monastero Santa Chiara, Castello De Maria, Monastero dei Padri Basiliani, Chiesa Madre;

Montalbano Elicona: Castello Federico II D'Aragona, Portali di Casa Ballarino e Milici, Chiesa Madre;

Tripi:Castello Medievale, Chiesa Madre, Necropoli di Abacena;

Tortorici: Chiesa Madre, Convento di S. Francesco;

Ucria: Chiesa Madre;

Raccuia: Chiesa Madre;

Galati Mamertino: Castello Arabo Normanno, Chiesa Santa Caterina, Centro Museografico Polivalente della Valle del Fitalia;

Longi: Castello Medievale, Chiesa Madre;

San Piero Patti: Fontana di S. Vito, Chiesa Madre, Chiesa S. Maria di Gesù.

A circa 50 chilometri dal borgo sulla costa tirrenica, troviamo il villaggio turistico di Porto Rosa, Capo Calavà e il Santuario della Madonna di Tindari.

Anche per questo borgo come per quello precedente lo sviluppo è legato ad un giusto connubio tra il pubblico e il privato che ne devono curare la progettazione, la realizzazione e la pubblicizzazione; l'opera così realizzata potrebbe diventare un centro turistico di tipo agricolo e dare lavoro ad molteplicità di figure legate all'agricoltura e al turismo.



## **CONCLUSIONI**

La realizzazione di queste opere si propone:

- di favorire lo sviluppo economico locale, consentendo la permanenza degli addetti nella zona di competenza integrandoli con nuove imprese di servizi per il mantenimento della struttura.
- di favorire quelle offerte turistiche basate principalmente sulla qualità del territorio, del vino e dei prodotti tradizionali.
- creare delle associazioni di produttori al fine di valorizzare le produzioni, rafforzare le conoscenze storiche-culturali e potenziare il ruolo delle figure professionali facenti parte di tutte quelle categorie che gestiscono, a qualsiasi titolo, i parchi e le riserve naturali.
- definire un piano di marketing territoriale e turistico partendo dalle peculiarità caratteristiche dei prodotti locali, migliorandone la commercializzazione degli stessi e valorizzando la piccola industria, l'artigianato e le attività locali.
- promuovere iniziative culturali, fiere, convegni, mostre, rassegne e gruppi specifici di lavoro per consentire lo sviluppo economico e sociale del territorio.

***ESA SOPAT 12***  
***Santa Teresa di Riva***  
***(Dott. Filippo Interdonato)***

***ESA SOPAT 15***  
***Linguaglossa***  
***(P.A. Francesco Caruso)***

***ESA SOPAT 18***  
***Adrano***  
***(P.A. Giuseppe Città)***

Tavola 1 - Azienda per classe di superficie totale x comune

COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE									Totale	
	Senza superficie	Meno di 1	1 - 2	2 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 50	50 - 100	100 ed oltre		
Ariano	-	28	35	54	45	27	17	7	1	216	
Basiglio	1	110	58	73	22	5	5	2-		276	
Casalvecchio Siculo	-	318	142	77	21	6	3-	-		565	
Castelmola	-	104	105	76	16-	-	-	-		362	
Foresta	14	224	134	188	57	25	15	4	1	640	
Furci-Chelli-Fantina	-	480	172	135	48	16	20	8	2	888	
Forza d'Agro	1	87	39	27	2-		1-	-		157	
Francavilla di Sicilia	-	358	111	60	32	7	5	5	5	601	
Furci Siculo	-	419	66	23	7	1-	-	-		516	
Human	-	224	80	50	9	3	6-	-		372	
Gaggi	-	153	25	24	3-	-	-	-	1	186	
Galati Mamertino	28	550	169	88	33	18	9	7	1	896	
Gallodoro	-	68	34	21	6	2	1-	-		150	
Giardini-Naxos	-	40	0	3	2	2-	-	-		53	
Graniti	-	186	57	53	6	4-	-	-		308	
Lefojanni	-	51	20	5	4	3-		1-		124	
Limina	-	44	50	40	1-	4	1-	-		150	
Longi	4	251	111	48	6	7	1	2	2	444	
Malvagna	-	95	45	34	5	2	-	-	2	184	
Mio Alcantara	-	203	59	20	14	2-	-	-	1	299	
Mongulifi Melia	1	66	85	65	17	5	1-	-		220	
Montalbano Elicona	4	302	249	285	90	23	15	6	2	1.040	
Motta Camastra	-	145	100	75	29	11	4	2	1	368	
Novara di Sicilia	-	187	99	106	57	35	20	15	13	535	
Raccuja	-	245	137	194	58	20	11	1	3	672	
Roccafiorita	-	3	5	20	7	2-		1	4	42	
Roccella Valdemone	-	145	101	155	48	15	26	13	1	536	
Rodi' Milici	-	639	113	52	6	2	3	2		817	
San Piero Patti	2	565	227	251	60	25	17	1	1	1.156	
Santa Domenica Vittoria	5	58	43	72	37	18	10	7	2	237	
Sant'Assiso Siculo	-	127	41	19	1-	-	-	-		188	
Santa Teresa di Riva	-	219	10	5	1	2-	-	-		237	
Savoca	3	591	91	37	10	-	-	-		732	
Taormina	-	83	32	30	16	4	3	1-		152	
Tortona	15	1.199	211	187	56	41	27	19	9	1.743	
Tripi	-	174	65	63	24	10	10	7	3	358	
Ucria	-	187	89	100	38	15	9	5		483	
Galatini	-	754	158	57	20	3	2	1		975	
Castiglione di Sic.	-	542	250	218	54	22	16	2	7	1110	
Linguaglossa	-	302	156	132	28	9	8	1	2	621	
Piedimonte Etneo	-	516	98	81	22	5	1	-		726	
Ranzazzo	-	744	211	136	78	42	36	17	15	1277	
<b>TOTALE</b>		<b>76</b>	<b>11290</b>	<b>3863</b>	<b>3347</b>	<b>1120</b>	<b>455</b>	<b>306</b>	<b>130</b>	<b>79</b>	<b>20760</b>

Tavola 2- Superficie totale per classe di superficie per comune

(superficie in ettari)

COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE								Totale
	Meno di 1	1 - 2	2 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 50	50 - 100	100 ed oltre	
1 Arzuffo	14,80	57,30	183,97	322,88	354,91	469,07	477,86	108,20	1983,48
2 Baroni	49,68	62,66	239,43	143,68	66,23	140,53	116,07	-	838,78
3 Casalnocchio Sicolo	150,37	198,66	226,24	145,20	81,84	107,86	-	-	910,04
4 Castelluccio	79,91	137,88	218,02	37,31	-	-	-	-	627,92
6 Fianzia	109,62	184,66	493,70	373,38	320,10	401,95	220,72	152,04	2280,12
8 Fonticelli-Pandina	211,58	235,82	404,87	916,06	230,47	690,59	569,84	425,39	3063,64
7 Forza d'Agro	30,47	35,43	81,79	13,02	-	28,60	-	-	214,31
8 Franzavilla di Sicilia	130,67	185,47	236,16	211,87	92,45	182,38	382,36	1382,08	2304,34
9 Funi Sicolo	148,13	65,01	87,28	47,07	11,00	-	-	-	308,29
10 Furiati	66,61	111,70	149,81	95,07	40,88	182,32	-	-	628,07
11 Gaggi	48,79	31,67	68,34	10,40	-	-	-	118,81	264,10
12 Gaglianico	308,87	629,68	629,68	339,04	228,19	409,88	184,22	1438,40	6000,88
13 Gaglianico	45,44	29,21	85,16	44,28	34,89	38,88	-	-	256,86
14 Gaglianico	71,26	27,22	8,87	43,43	28,39	-	-	-	189,27
15 Gaglianico	71,27	67,27	64,16	81,37	23,38	-	-	-	248,45
16 Gaglianico	29,39	29,39	74,18	28,39	46,39	-	46,39	-	196,04
17 Gaglianico	82,37	70,91	222,78	77,28	21,77	42,99	-	-	468,49
18 Gaglianico	174,05	138,04	322,20	47,88	82,24	42,99	241,20	422,27	1400,87
19 Gaglianico	46,26	67,64	46,14	36,98	22,21	-	-	282,48	481,61
20 Gaglianico	100,79	100,79	46,14	97,14	89,84	-	-	662,28	1067,04
21 Gaglianico	100,79	100,79	31,27	22,87	48,82	-	-	-	264,55
22 Gaglianico	104,32	208,64	208,64	104,32	521,61	208,64	208,64	708,64	1800,84
23 Gaglianico	22,64	113,20	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	145,60
24 Gaglianico	22,64	113,20	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	145,60
25 Gaglianico	22,64	113,20	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	145,60
26 Gaglianico	22,64	113,20	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	145,60
27 Gaglianico	22,64	113,20	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	145,60
28 Gaglianico	22,64	113,20	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	145,60
29 Gaglianico	22,64	113,20	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	145,60
30 Gaglianico	22,64	113,20	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	145,60
31 Gaglianico	22,64	113,20	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	145,60
32 Gaglianico	22,64	113,20	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	145,60
33 Gaglianico	22,64	113,20	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	145,60
34 Gaglianico	22,64	113,20	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	22,64	145,60
35 Tripi	81,38	90,42	182,56	166,40	129,67	309,27	452,08	903,00	2012,58
38 Ucria	82,10	144,73	314,66	268,74	211,81	275,93	337,07	-	1644,44
37 Calatabiano	770,38	193,27	184,82	125,58	38,05	62,96	84,84	-	939,88
38 Castiglione di S.c.	248,14	354,40	687,08	441,40	281,76	288,39	140,34	2926,04	5357,55
39 Linguaglossa	130,30	191,36	406,10	185,16	138,17	231,39	50,00	2270,35	3605,52
40 Piedimonte Etneo	209,91	133,89	232,04	126,74	106,76	47,27	-	-	857,21
41 Randazzo	318,76	287,98	412,14	519,60	582,82	1222,02	1060,90	9398,42	13800,44
<b>TOTALE</b>	<b>4724,43</b>	<b>5591,43</b>	<b>10333,44</b>	<b>7546,81</b>	<b>6989,13</b>	<b>9264,86</b>	<b>8912,96</b>	<b>28082,2</b>	<b>80435,24</b>

Tavola 3 - Aziende per forma di conduzione x comune

COMUNI	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				Conduzione a colonia parziale appoderata	Atra forma di conduzione	Totale generale	
	Con socio manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale				
Andrìo	187	17	31	215	2	1	-	218
Basico	216	13	29	280	14	-	2	276
Casalvecchio Sculo	357	151	55	563	2	-	-	565
Castelmoia	304	32	15	351	10	1	-	362
Floresta	552	17	50	629	10	-	1	640
Fondacelli-Fantina	522	223	30	841	47	-	-	888
Forza d'Agro'	123	28	4	153	4	-	-	157
Francavilla di Sicilia	350	131	47	528	72	-	1	601
Furci Siculo	278	210	28	514	1	1	-	516
Furnari	177	63	79	319	49	4	-	372
Gaggi	127	50	7	184	2	-	-	186
Galati Mamertino	426	378	67	891	5	-	-	896
Gallodoro	52	87	11	150	-	-	-	150
Giarini-Naxos	43	6	2	51	2	-	-	53
Grant	97	177	33	307	1	-	-	308
Lebojanni	103	2	3	108	10	-	-	124
Limina	97	23	29	149	1	-	-	150
Longi	340	75	25	440	4	-	-	444
Malvagna	48	59	73	180	4	-	-	184
Mio Alcantara	93	168	33	294	5	-	-	299
Mongiuffi Melia	147	70	3	220	-	-	-	220
Montalbano Elicona	267	495	239	1.021	19	-	-	1.040
Motta Camastra	261	60	36	357	11	-	-	368
Novara di Sicilia	255	120	60	435	99	1	-	535
Raccuja	282	312	72	666	6	-	-	672
Roccafiorita	39	2	-	41	1	-	-	42
Roccella Valdemone	260	162	111	533	3	-	-	536
San Piero Patti	541	221	236	1.100	55	-	-	1.156
Santa Domenica Vittoria	188	6	39	233	4	-	-	237
Sant'Alessio Siculo	178	7	2	187	-	1	-	188
Santa Teresa di Riva	71	147	17	235	2	-	-	237
Savoca	359	273	96	728	3	1	-	732
Taurmina	86	44	8	138	13	1	-	152
Tortorici	1.286	166	223	1.676	68	-	-	1.743
Tripi	309	19	20	348	7	-	1	356
Uona	377	21	82	480	3	-	-	483
Calatabiano	644	209	53	966	9	-	-	975
Castiglione di Sic.	737	187	127	1051	59	-	-	1110
Linguagossa	341	157	97	596	26	-	-	621
Piedimonte Etneo	621	57	25	703	23	-	-	726
Randazzo	550	240	153	1243	34	-	-	1277
<b>TOTALE</b>	<b>12693</b>	<b>4943</b>	<b>2426</b>	<b>20062</b>	<b>686</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>20773</b>

Tavola 4 - Superficie totale per forma di conduzione delle aziende per comune

(superficie in ettari)

COMUNE	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE			Conduzione totale coltivabili	Conduzione a colonia parazona appoderata		Altra forma di conduzione	Totale generale
	Con solo proprietario familiare	Con mandobbero familiare prevalente	Con mandobbero estraniero prevalente		Conduzione a colonia appoderata	Altra forma di conduzione		
Acquafredda	240,27	295,39	664,09	1.808,26	120,35	65,95	-	1.994,61
Acquafredda (S. Maria)	594,55	79,14	204,83	807,52	22,36	-	0,27	830,15
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	588,48	170,62	146,72	905,82	3,24	-	-	910,04
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	483,93	42,84	25,7	501,47	19,83	1,1	-	522,40
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	1.204,13	170,68	460,93	1.926,71	331,31	-	2,5	2.260,12
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	1.283,77	746,21	800,39	2.760,48	303,16	-	-	3.063,64
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	157,53	46,97	1,9	206,8	3,71	-	-	214,61
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	500,5	646,65	887,75	2.123,90	377,56	-	2,50	2.804,34
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	157,01	167,48	38,31	362,8	0,33	0,16	-	369,29
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	213,92	66,99	220,47	602,72	110,66	7,47	-	620,85
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	35,02	28,28	19,14	164,32	110,71	-	-	284,03
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	553,95	641,81	229,30	1.444,58	1.500,77	-	-	3.004,45
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	66,02	154,19	26,14	246,35	-	-	-	246,35
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	30,17	30,24	3,27	63,55	23,61	-	-	77,19
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	102,69	228,30	76,02	406,34	6,29	-	-	414,53
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	102,04	7,38	47,13	208,93	40,02	-	-	266,66
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	152,80	69,23	86,77	308,80	25,95	-	-	379,86
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	683,5	80,93	37,58	826,00	1.200,05	-	-	2.106,92
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	61,81	183,3	111,91	361,42	435,79	-	-	798,21
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	102,90	758,25	99,9	904,48	17,39	-	-	922,46
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	263,90	159,74	6,01	530,88	-	-	-	530,88
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	170,77	1.432,00	992,39	3.195,81	433,39	-	-	3.629,20
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	677,29	130,27	108,11	900,87	289,13	-	-	1.219,40
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	1.697,37	1.320,01	1.058,30	4.094,77	1.342,30	1,71	-	5.438,83
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	729,33	720,46	911,48	1.989,97	371,0	-	-	2.344,77
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	949,1	9,32	-	858,42	16	-	-	877,42
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	1.307,00	1.226,11	783,11	3.018,86	217,20	-	-	3.234,11
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	1.325,02	437,7	1744,51	2.807,83	294,13	-	-	3.062,56
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	771,02	225,05	755,00	1.798,83	320,02	-	-	2.117,25
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	141,27	1,85	4,35	157,46	-	0,03	-	162,51
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	22,03	02,34	19,37	104,54	14,41	-	-	118,95
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	151,34	216,63	130,26	506,25	1,64	2,0	-	610,89
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	140,16	81,7	130,92	389,47	126,67	1,28	-	620,42
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	2.556,98	890,18	1.529,07	6.089,44	601,91	-	-	6.740,99
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	1.046,78	189,45	64,31	1.600,58	407,22	-	4,8	2.012,58
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	1.602,30	136,43	446,32	1.625,08	18,33	-	-	1.644,44
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	600,17	237,2	66,00	915,32	24,59	-	-	939,88
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	520,97	607,34	96,76	2.213,37	3.144,18	-	-	5.357,66
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	581,34	315,45	397,09	1.324,51	2.281,31	-	-	3.606,62
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	579,85	93,32	07,05	725,63	181,53	-	-	857,21
Acquafredda (S. Maria) (S. Maria)	4.224,80	1.319,10	584,20	6.538,26	7.242,13	-	-	13.800,44
TOTALE	28.008,20	18.914,75	12.884,84	67.806,98	22.399,05	84,25	18,05	80.307,33

Tavola 5 Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni per comune

(superficie in ettari)

COMUNI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA			Altra superficie	Totale	
	Seminativi	Cottivazioni legnose	Prati permanenti	Prati e pascoli	Arboreicoltura da legno	Bosch	Dici destinate ad attività ricreative			
										Totale
1 Antillo	105,19	348,83	945,94	1.399,96	79,02	300,94	197,54	-	7,07	1.993,43
2 Basico'	297,89	209,65	140,9	608,44	1,10	112,22	102,63	-	14,40	838,75
3 Casalvicochio Siculo	10,30	346,84	171,05	634,82	6,30	55,06	304,74	0,47	9,12	910,04
4 Castelmoia	7,52	148,64	85,52	225,88	1,30	1,47	278,46	-	20,29	527,2
5 Foresta	810,63	12,75	713,93	1.542,24	9,20	635,19	23,81	-	40,88	2.280,12
6 Fondachelli-Fantina	21,14	969,45	1.242,68	2.252,47	0,15	396,11	341,69	-	60,72	3.053,84
7 Forze d'Agro'	2,67	65,43	18,88	104,88	0,00	3,70	105,30	-	0,23	214,51
8 Francavilla di Sicilia	45,72	695	1.145,74	1.748,46	15,19	400,00	572,08	0,55	37,28	2.804,34
9 Furo' Siculo	6,23	210,32	94,25	300,63	-	-	96,35	-	11,11	368,29
10 Fumari	74,33	422,75	67,55	564,63	12,10	1,40	36,16	-	11,78	626,07
11 Gaggi	9,64	137,64	97,91	245,39	0,20	-	32,10	-	6,34	284,03
12 Galati Mamertino	202,72	513,41	1.000,82	1.716,95	18,03	759,07	405,99	100,50	106,51	3.004,45
13 Galodoro	4,87	70,07	158,66	233,6	-	-	12,74	-	0,02	246,36
14 Giardini-Naxos	9,94	41,01	-	50,95	-	-	22,97	-	3,27	77,19
15 Granit	4,57	229,77	1,43	235,77	0,46	4,80	153,52	-	23,02	414,63
16 Letojanni	1,77	71,41	36,97	110,15	1,43	-	138,71	5,30	0,20	250,55
17 Linnia	9,60	123,84	154,5	288,24	3,05	21,19	65,66	-	1,70	379,85
18 Longi	147,75	130,72	1.700,96	1.988,94	5,66	40,82	70,75	0,35	2,75	2.106,92
19 Malvagna	16,23	118,81	380,65	515,59	-	282,52	0,10	-	-	798,21
20 Moio Alcantara	67,45	173,2	613	853,65	0,53	2,02	65,03	-	0,03	922,16
21 Morgiuffi Mela	7,56	147,32	61,28	216,16	-	41,03	259,87	-	12,72	530,68
22 Montebello Siculo	625,05	1.263,69	1.070,55	3.119,29	22,85	701,77	106,48	-	5,47	3.964,89
23 Motta Comare'	35,80	255,53	719,9	1.011,23	-	327,63	513,75	2,53	34,79	1.248,30
24 Novara di Sicilia	977,74	1.150,31	2.773,50	4.901,55	1,29	947,11	490,38	0,05	69,93	6.182,83
25 Paceco	88,64	784,30	1.016,52	1.889,46	-	350,21	67,62	0,80	16,16	2.344,77
26 Pacepionata	20,12	38,90	455	514,08	-	15,88	90,17	-	21,11	677,48
27 Roccella Valdemone	89,55	622,85	1.605,89	2.367,69	-	391,34	705,48	14,65	65,54	3.234,11
28 San Piero Patì	498,50	1.495,25	580,22	2.573,97	4,38	244,27	147,84	-	22,86	2.962,98
29 Santa Domenica Vittoria	349,24	409,29	657,41	1.416,94	79,43	259,34	26,86	-	39,34	2.117,25
30 Sant'Alibonò Siculo	6,88	122,88	3,43	133,19	-	1,62	23,54	-	4,48	162,81
31 Santa Teresa di Riva	8,06	87,08	2,5	97,64	-	-	19,70	-	0,43	118,50
32 Savaoca	11,50	301,49	85,74	378,73	3,25	31,17	85,61	0,10	8,16	418,58
33 Taormina	1,65	991,16	3,28	996,1	-	6,80	162,84	0,71	11,48	1.178,42
34 Tardete	102,93	1.854,08	9.109,48	9.166,49	18,90	907,69	36,65	0,03	22,56	9.749,80
35 Tripi	297,09	475,17	1.038,25	1.810,51	1,50	145,05	46,18	-	0,20	2.012,58
36 Ucria	584,37	573,42	293,77	1.448,56	0,35	161,81	16,05	-	17,57	1.644,44
37 Castabiano	25,99	525,83	165,07	717,99	-	11,57	196,33	5,30	14,04	945,18
38 Castiglione di Sic.	0,00	1524,77	1219,67	2754,57	-	385,22	1568,58	-	49,18	5358,55
39 Linguaglossa	1,80	656,46	1135,33	1793,61	0,75	865,29	621,10	-	324,77	3605,52
40 Piedimonte etneo	25,33	545,61	129,46	700,3	3,81	39,67	86,37	-	47,20	857,21
41 Randazzo	1717,27	893,8	4932,85	7543,93	62,57	4344,79	149,80	0,40	1190,85	13800,9
<b>TOTALE</b>	<b>7328,95</b>	<b>18662,36</b>	<b>29714,15</b>	<b>54779,28</b>	<b>348,17</b>	<b>13968,42</b>	<b>7895,13</b>	<b>5,16</b>	<b>2390,15</b>	<b>80307,33</b>

Tavola 6 - Aziende con seminativi e relativa superficie per le principali coltivazioni praticate, comune

(Superficie in ettari)

COMUNI	Totale aziende	CERVAL		COLTIVAZIONI ORTIVE		COLTIVAZIONI FORAGGERE ANNUNCIATE			
		TOTALE		FRUMENTO					
		Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie		
1 Arelle	151	11	7,76	4	3,98	14	0,47	5	3,23
2 Bascio	224	107	89,75	102	58,25	8	1,77	148	149,71
3 Casalecchio Soub	225	1	0,20	1	0,20	32	2,14	-	-
4 Castelnuovo	50	1	0,40	1	0,40	2	0,08	2	0,18
5 Floresta	465	14	75,43	0	0,00	14	4,01	25	32,13
6 Fontanelli-Ferrina	175	2	0,43	1	0,28	9	2,23	3	1,88
7 Forza d'Agro	42	-	-	-	-	1	0,21	-	-
8 Francavilla S. Sofia	175	14	11,77	5	5,09	25	13,97	7	6,00
9 Furo Siculo	98	1	2,50	-	-	3	1,17	-	-
10 Fuman	127	4	10,66	4	7,20	13	7,72	17	22,25
11 Gaggi	15	-	-	-	-	2	0,48	-	-
12 Galati-Misnerlino	428	130	86,36	127	63,27	37	6,05	12	8,09
13 Galocuro	70	1	0,80	-	-	1	0,01	-	-
14 Giardini-Naxos	5	-	-	-	-	-	-	-	-
15 Giardini	28	-	-	-	-	-	-	1	1,92
16 Latojanni	4	-	-	-	-	-	-	-	-
17 Limina	35	1	1,20	1	1,20	21	3,19	-	-
18 Longi	208	134	105,28	113	92,08	17	2,03	18	5,35
19 Marvagna	43	1	0,52	-	-	43	13,71	3	1,22
20 M. d. Alcantara	198	1	0,05	-	-	30	18,91	35	17,8
21 Mingurfi Mala	155	1	0,36	1	0,36	-	-	-	-
22 Montebello Eleonora	655	376	289,04	325	220,87	26	3,20	153	116,77
23 Motta Camusina	110	2	1,72	2	1,72	5	2,17	2	0,8
24 Nubia di Sicilia	257	81	111,05	77	88,89	13	4,88	14	17,37
25 Pissotta	167	24	57,19	22	58,50	33	4,19	3	5,65
26 Roccaliccia	31	3	13,08	3	13,08	-	-	3	3,51
27 Rocca Valdemone	72	4	2,88	1	2,50	8	3,28	6	26,58
28 San Piero Pat.	507	197	203,44	192	172,12	27	5,65	31	132,56
29 Santa Domenica Vittoria	85	15	82,60	15	82,60	5	7,53	59	204,67
30 Sant'Alessio Siculo	58	1	2,02	-	-	3	2,10	1	2,02
31 Santa Teresa di Riva	100	-	-	-	-	-	-	-	-
32 Savoca	162	-	-	-	-	167	8,61	-	-
33 Taormine	27	1	0,19	-	-	2	0,05	-	-
34 Taormina	325	103	262,80	101	248,00	34	11,46	17	189,18
35 Trisi	127	87	132,08	86	119,22	1	0,11	27	183,51
36 Utra	234	18	19,64	15	16,46	27	3,00	8	33,07
37 Castellibianca	83	-	-	-	-	21	7,55	-	-
38 Castiglione di Sic.	46	-	-	-	-	20	5,24	-	-
39 Linguglietta	15	-	-	-	-	3	0,73	-	-
40 Ficcomonte Elneo	62	1	0,20	-	-	14	8,82	-	-
41 Randazzo	187	80	407,83	64	293,04	21	8,42	78	1039,83
<b>TOTALE</b>	<b>6356</b>	<b>1406</b>	<b>1919,19</b>	<b>1272</b>	<b>1706,84</b>	<b>794</b>	<b>148,56</b>	<b>676</b>	<b>2412,83</b>

Tavola 7 - Aziende con coltivazioni laurose agrarie e relativa superficie per le principali coltivazioni principali per comune

(superficie in ettari)

COMUNE	VIT		OLIVO		AGRICOLTURA		FRUTTE		
	Totale coltivata	Aziende	Superficie	Aziende	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	
Arluno	208	27	7,46	180	14,25	20	1,27	1,28	270,26
Asola	258	45	12,70	230	12,15	28	1,7	170	57,94
Basilicoseno (S. Maria)	592	102	25,27	546	22,55	127	25,27	270	0,02
Castellana Grotte	750	212	22,78	187	07,17	44	1,46	70	26,6
Castello	20	2	0,25	-	-	-	-	10	17,00
Castellone del Piano	426	127	1,27	440	125,42	72	1,27	275	226,26
Castellorosso	150	41	1,29	70	02,84	37	10,80	22	4,33
Caserta di Stabia	225	288	44,42	171	227,17	14	114,92	177	227,27
Cava di Sagone	151	20	4,22	17	112,17	223	88,49	1	1,07
Cava di Tirolo	129	120	47,47	114	229,47	70	42,72	24	9,51
Cava di Valpurga	123	41	1,41	75	40,82	120	26,13	42	19,29
Cava di Valpurga (S. Maria)	723	128	22,17	679	220,22	45	8,22	121	22,74
Cava di Valpurga (S. Maria)	44	20	17,22	12	11,22	12	8,44	41	1,25
Cava di Valpurga (S. Maria)	51	-	-	24	5,16	37	20,42	7	1,27
Cava di Valpurga (S. Maria)	222	21	12,22	222	122,22	122	20,22	120	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	171	12	12,22	121	49,22	42	1,17	21	12,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	147	25	11,22	171	22,22	22	12,45	26	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	202	22	0,17	221	21,17	27	1,21	22	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	121	17	0,22	121	12,22	-	-	42	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	222	127	22,22	120	22,22	-	-	122	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	122	122	22,22	222	22,22	27	4,22	27	1,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	122	124	12,22	444	22,22	22	4,22	22	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	227	147	12,22	222	22,22	122	22,22	21	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	222	24	1,22	422	42,22	27	11,22	22	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	212	1	1,22	22	22,22	8	1,22	22	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	422	122	22,22	222	12,22	-	-	22	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	1222	122	22,22	122	22,22	122	12,22	42	12,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	22	12	22,22	22	22,22	5	1,22	22	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	122	12	22,22	122	22,22	122	22,22	27	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	227	-	-	12	12,22	124	22,22	27	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	171	22	12,22	22	22,22	124	22,22	27	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	1227	2	1,22	122	12,22	12	22,22	1222	12,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	122	12	22,22	221	22,22	47	22,22	27	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	422	8	1,22	27	22,22	2	22,22	22	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	227	122	22,22	222	12,22	224	22,22	22	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	122	122	22,22	222	22,22	122	22,22	22	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	227	222	22,22	222	22,22	27	22,22	22	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	222	122	12,22	227	22,22	122	22,22	22	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	1222	222	22,22	222	22,22	27	22,22	22	22,22
Cava di Valpurga (S. Maria)	1222	222	22,22	222	22,22	27	22,22	22	22,22
TOTALE	12222	2222	22,22	12222	22,22	2222	22,22	2222	22,22

Tavola 8a 8b Aziende con allevamenti e aziende con bovini, bufalini, suini, ovini, caprini, equini, avicoli e relativo numero di capi per comune

COMUNI	BOVINI		SUINI		OVINI		CAPRINI		EQUINI		AVICOLI	
	Totale aziende	Aziende	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
Andolfo	115	5	10	72	89	884	36	585	16	16	31	1.132
Basilico	86	29	0	32	14	128	6	291	4	4	53	885
Casalvecchio S. n. l. b.	64	5	7	63	28	966	21	410	13	14	56	922
Castelnuovo	111	14	13	19	23	163	30	125	14	15	104	1.130
Flussio	43	42	5	85	3	170	1	-	3	20	4	45
Fonciocelli-Fantina	91	8	-	-	26	3.143	20	2.785	4	4	20	186
Forza d'Agro	3	1	-	-	2	302	-	87	-	-	-	-
Francoforte di S. Nicola	10	6	1	14	7	1.911	4	1.205	2	3	2	30
Furci S. Giulio	6	1	1	24	4	411	4	337	-	-	2	460
Furci S. Giovanni	15	3	1	25	5	1.280	3	155	-	-	10	285
Galliano	172	43	46	394	-	-	-	-	1	1	-	-
Gallodoro	58	4	1	2	50	2.825	35	1.173	33	56	98	1.605
Gianoli	4	2	-	-	5	35	4	16	4	4	52	356
Lalajanni	2	1	1	2	2	205	0	56	1	10	-	50
Lama	5	3	1	1	0	552	4	253	1	1	-	15
Lang	81	19	18	20	13	95	14	532	11	40	5	540
M. n. Alcantara	8	3	0	12	2	210	-	-	-	-	1	30
Margutti Wells	18	10	5	326	13	563	17	563	3	3	1	-
Montebello Elicona	68	35	5	-	26	5.115	14	3.005	9	12	12	227
Notus Canasilla	13	4	1	20	11	430	8	1.160	-	0	1	53
Novara di Sicilia	93	26	10	36	37	8.920	32	9.803	13	13	60	625
Raccolis	47	24	7	36	15	1.582	2	35	3	7	14	454
Roccolivola	38	4	3	5	9	1.535	7	621	4	5	11	165
Ruzzaletta Valdromone	30	6	-	56	23	6.835	6	621	4	4	-	-
San Piero Patti	178	22	22	56	31	1.834	13	330	12	22	150	1.426
Santa Domenica V. Floris	24	17	-	-	12	1.604	8	313	4	8	-	-
Sant'Ancastone Scalo	1	1	1	40	8	616	5	125	1	1	-	-
Saroca	12	9	5	407	5	246	4	28	2	4	9	232
Tarmina	14	2	2	26	5	246	4	28	2	4	9	232
Torrecci	88	14	30	480	47	5.262	23	1.777	25	92	9	116
Treli	21	15	1	25	13	1.424	12	3.026	4	28	-	-
Utris	24	6	10	88	15	1.461	6	274	4	22	19	172
Usatello	5	-	1	40	3	26	2	12	2	12	2	3062
Valgiglio di S. b.	5	3	2	12	6	1.270	2	67	-	-	2	28
Viniquasusa	10	3	7	82	9	3.142	4	92	-	-	1	4
Veduggia di S. Paolo	2	1	-	-	1	7	-	-	-	-	1	138
Saroca	12	54	26	125	26	5.464	5	181	11	16	6	6.114
<b>TOTALE</b>	<b>1707</b>	<b>565</b>	<b>236</b>	<b>2645</b>	<b>669</b>	<b>62.952</b>	<b>357</b>	<b>30.931</b>	<b>211</b>	<b>542</b>	<b>187</b>	<b>18.425</b>

Tavola 9 - Aziende che utilizzano mezzi meccanici in complesso e relativo numero di mezzi di proprietà dell'azienda per comune

COMUNI	TOTALE			AZIENDE CON MEZZI DI PROPRIETÀ				
	Aziende con mezzi	Aziende con mezzi (NTI) da terzi	mezzi in loro proprietà	Totale	MOTOCOLTIVATORI, MOTOFRESE E MOTOPALCIATRICI			
					TRATTRIC Aziende	Mezz	Aziende	Mezz
Antillo	208	177	1	114	8	10	101	108
Busico	268	258	1	109	25	25	104	201
Casalvecchio Siculo	503	217	56	276	1	1	271	290
Castelmola	358	57	18	312	2	2	312	423
Fonosa	53	47	1	8	3	7	3	4
Fondachelli-Fantina	390	378	44	437	16	19	317	332
Forza d'Agro	147	48	17	111	1	1	111	145
Francaville d. Sicilia	563	179	15	412	23	27	405	418
Furci Siculo	409	11	42	400	1	1	387	392
Furci	329	238	9	183	38	41	126	154
Gagli	184	83	2	106	8	10	102	111
Gagli Mametto	611	486	7	507	13	15	285	330
Galatone	146	18	-	82	1	1	82	88
Giardini Naxos	48	9	-	39	2	5	37	40
Grano	305	140	-	171	8	10	167	208
Lalajanni	64	1	15	62	2	2	58	68
Limina	138	105	14	92	4	4	89	94
Longi	242	111	28	138	4	4	136	187
Marogna	183	137	1	48	-	-	48	47
Mio Albantara	293	215	6	158	24	29	140	155
Mongiuff. Melia	217	54	1	162	-	-	162	222
Montebello Elicona	375	708	21	384	21	25	379	647
Motta Camastra	350	83	2	295	8	6	282	386
Novara d. Sicilia	512	353	10	284	16	18	271	488
Raccuja	145	302	7	305	8	9	305	428
Roccella	39	5	-	36	-	-	36	40
Roccella Valdemone	480	109	185	380	15	25	291	300
San Piero Pat.	935	463	7	544	21	25	625	687
Santa Domenica Vittoria	151	128	3	40	8	7	38	38
Sant'Alfio Siculo	143	7	2	136	5	8	135	257
Santa Teresa d. Riva	233	150	27	57	-	-	57	59
Savoca	398	115	28	586	-	-	586	818
Tacina	123	14	2	110	21	29	100	150
Tarzana	563	186	8	508	19	27	505	744
Tipi	271	154	1	166	18	20	151	174
Uola	288	58	3	256	-	-	255	487
Carabona	337	425	12	536	17	21	377	671
Cassigione d. S.c.	1027	578	9	705	42	54	688	811
Linguaglossa	601	182	6	460	10	11	451	444
Pedinone etneo	630	81	3	667	10	11	581	717
Rendano	1052	560	29	668	35	114	518	652
<b>TOTALE</b>	<b>16676</b>	<b>7319</b>	<b>622</b>	<b>10681</b>	<b>519</b>	<b>628</b>	<b>10024</b>	<b>12996</b>